



Rassegna Stampa

Preliminare

Conferenza stampa

**TUMORE DEL PANCREAS: IN ITALIA IN CINQUE ANNI +18% DI NUOVI CASI
GLI ONCOLOGI: “ATTENZIONE A DIETA SCORRETTA E CHILI DI TROPPO”**

Intermedia s.r.l.

per la comunicazione integrata

Via Malta, 12/B
25124 Brescia
Tel. 030 22 61 05
Fax 030 24 20 472

intermedia@intermedianews.it

www.medinews.it

www.ilritrattodellasalute.org

Milano, 15 Novembre 2016

http://www.ansa.it



<http://www.ansa.it>

Tumore del pancreas, in Italia in cinque anni +18% nuovi casi

Oncologi, attenzione a dieta scorretta e chili di troppo



Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas e negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18%. Un incremento di incidenza che preoccupa gli oncologi, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Per sensibilizzare i cittadini sull'importanza della prevenzione, si celebra il prossimo 17 novembre la Terza Giornata Mondiale dedicata a questa neoplasia.

L'obesità, avvertono gli oncologi, aumenta del 12% il rischio di questa malattia, ma solo l'8% degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. E' una patologia "in forte crescita in tutto il mondo - afferma Carmine Pinto, presidente dell'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) -. Nel 2020 colpirà a livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7% dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale. La prevenzione primaria è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative". In occasione della Giornata Mondiale sarà dunque distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care-la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas: "L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80% dei malati", aggiunge Pinto. Grazie alla ricerca si registrano però dei passi avanti: "Oggi - afferma Evaristo Maiello, presidente del Gruppo Oncologico Italia Meridionale GOIM - abbiamo a disposizione una nuova arma terapeutica. E' il principio attivo nab-paclitaxel, un farmaco che sfrutta le nanotecnologie ed è in grado di penetrare all'interno del cancro. Ha dimostrato di migliorare la sopravvivenza e di provocare minori effetti collaterali".



15-11-2016

Lettori

342.000

<http://www.adnkronos.com>

Tumori: al pancreas fra killer più temuti, 13.000 casi l'anno in Italia

Roma, 15 nov. (AdnKronos Salute) - Una patologia aggressiva e diffusa: secondo gli ultimi dati dei Registri tumori italiani, con oltre 13 mila nuove diagnosi ogni anno in Italia, il cancro al pancreas è uno tra quelli più temuti. Ha un'incidenza pari al 4% di tutte le neoplasie tra maschi e femmine e, nelle donne con oltre 70 anni, è tra i cinque tumori più frequenti. Per sensibilizzare e informare su questa malattia è in programma il World Pancreatic Cancer day, che si celebra quest'anno in tutto il mondo il 17 novembre. Oggi a Roma al palazzo dell'Informazione sono state presentate le iniziative previste per l'evento. L'andamento temporale dell'incidenza di questa neoplasia è in crescita significativa tra gli uomini. In termini di sopravvivenza si tratta di una delle forme tumorali più aggressive: solo il 7% degli uomini e il 9% delle donne sopravvivono a 5 anni, senza sensibili scostamenti di prognosi negli ultimi 20 anni. E secondo le stime più recenti le cose sono destinate a peggiorare: si prevede che nel 2020 il tumore al pancreas arriverà al secondo posto tra le cause di morte per cancro.

A oggi non esistono metodi per la diagnosi precoce del carcinoma del pancreas. La malattia è per lungo tempo asintomatica e solamente il 7% dei casi viene diagnosticato in stadio iniziale. L'asportazione completa del tumore resta la terapia d'elezione, ma la chirurgia pancreatica è una pratica molto difficile. Tra i fattori di rischio, il fumo è in prima linea: la proporzione di carcinoma pancreatico in chi accende la sigaretta è dell'ordine del 20-30% nei maschi e del 10% nelle femmine. Ma possono influire anche obesità, ridotta attività fisica, alto consumo di grassi saturi e scarsa assunzione di verdure e frutta fresca. "L'incremento dell'incidenza del tumore al pancreas preoccupa molto - dichiara Carmine Pinto presidente Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) - sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Ecco perché l'Aiom ormai da diversi anni sta conducendo un'ampia campagna informativa, in particolare rivolta ai giovani. È fondamentale inoltre sviluppare i percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (Pdta) all'interno delle reti oncologiche. Solo i percorsi e le reti possono garantire per volumi ed esiti, per professionalità, tecnologie, professionalità e quindi per la disponibilità di team multidisciplinari il migliore accesso alle cure per questa patologia neoplastica".



15-11-2016

Lettori
17.555

www.agi.it

Tumori: in 5 anni aumento del 18% casi di cancro pancreas

(AGI) - Milano, 15 nov. - Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi e' cresciuto del 18 per cento (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi piu' sfavorevole. A lanciare l'allarme e' l'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) che aderisce alla terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas, che si celebra dopodomani in tutto il mondo. Le iniziative che interesseranno la Penisola sono state presentate oggi a Milano in una conferenza stampa.

Sotto accusa per l'aumento dei casi di cancro al pancreas sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Secondo gli esperti, l'obesita' aumenta del 12 per cento il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8 per cento degli italiani sa che anche a tavola e' possibile prevenirla. "E' una patologia in forte crescita in tutto il mondo - ha detto Carmine Pinto, presidente nazionale dell'Aiom -. Nel 2020 colpira' a livello globale 418mila persone e diventera' la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7 per cento dei casi e' diagnosticato allo stadio iniziale cioe' quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica e' quindi ancora piu' importante. Scarsa attivita' fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali". In occasione della giornata mondiale sara' distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas. "L'obiettivo e' creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80 per cento dei malati - ha aggiunto Pinto -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia". (AGI)

<http://www.askanews.it/>

Tumore pancreas, in Italia +18% nuovi casi in 5 anni

Il 17 novembre si celebra terza Giornata Mondiale dedicata

Roma, 15 nov. (askanews) - "E' un cancro molto aggressivo in cui è difficile ottenere diagnosi precoci. E' ancora più importante la prevenzione primaria". Definisce così, Carmine Pinto, presidente degli oncologi Aiom, il tumore al pancreas che rappresenta il 4% di tutti i casi di tumore in Italia e il cui numero di nuovi casi è cresciuto del 18% in cinque anni: nel 2016 sono previste 13.500 nuove diagnosi. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. L'obesità aumenta del 12% il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8% degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni, l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) ha perciò deciso di aderire alla Terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas. L'evento internazionale si celebra il prossimo 17 novembre ed è promosso da oltre 50 associazioni di pazienti, medici e semplici cittadini di 20 diversi Paesi. Le iniziative che interesseranno la Penisola sono state presentate oggi a Milano in una conferenza stampa. "E' una patologia in forte crescita in tutto il Mondo - ha spiegato Pinto -. Nel 2020 colpirà a livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7% dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali".

In Italia la Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas è realizzata sotto l'egida della Federazione Italiana delle Associazioni Di Volontariato In Oncologia (FAVO) e di Salute Donna. Tra le varie iniziative si segnala quella di Napoli che si svolge venerdì sera presso il Teatro Sannazaro. L'evento musicale, dal titolo "Insieme per un futuro degno di nota", vede l'esibizione dei diversi artisti ed è preceduto da un momento di talk show condotto da Cesara Buonamici. La compagnia Flamenco Tango Neapolis si esibisce nello spettacolo "VIENTO - Da Napoli a Siviglia... a Buenos Aires".

Prevista inoltre la distribuzione su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas. E' un progetto internazionale reso possibile grazie al contributo non condizionante di Celgene. "L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80% dei malati - aggiunge Pinto -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia". "E' un'ottima iniziativa che vuole dare un aiuto concreto agli oltre 14mila italiani che vivono con una diagnosi di carcinoma pancreatico - sottolinea

la dott.ssa Laura Del Campo, Direttore Affari Generali della FAVO -. Durante e dopo i trattamenti si verificano infatti una serie di cambiamenti relativi all'aspetto nutrizionale. Per questo insieme all'AIOM e alla Società Italiana di Nutrizione Artificiale e Metabolismo (SINPE) abbiamo elaborato una 'Carta', dopo un tavolo di lavoro comune. Nel documento sono stabiliti criteri scientifici fondamentali per garantire una valida comunicazione tra clinici e pazienti su un aspetto delicato ed importante delle cure oncologiche come l'alimentazione".

Il tumore del pancreas rappresenta il 4% di tutti i casi di cancro registrati ogni anno in Italia. "Il tasso di sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi è del 7% - afferma il prof. Evaristo Maiello, Presidente del Gruppo Oncologico Italia Meridionale GOIM -. Si tratta di un dato lievemente più alto rispetto alla media europea ma comunque decisamente inferiore rispetto a quelli che abbiamo ottenuto per altre neoplasie. La chirurgia è uno dei modi migliori per intervenire su un carcinoma così aggressivo. Tuttavia solo un paziente su cinque può essere sottoposto ad un'operazione con intento curativo. Oggi, noi specialisti, abbiamo a disposizione una nuova arma terapeutica. E' il nab-paclitaxel, un farmaco che sfrutta le nanotecnologie ed è in grado di penetrare direttamente all'interno del cancro. Ha dimostrato di migliorare la sopravvivenza globale e di provocare minori effetti collaterali. E' già utilizzato con successo, in Italia e all'estero, da diversi anni, nel trattamento del carcinoma della mammella e del polmone".

<http://www.doctor33.it/>

Tumore pancreas, nel 2016 oltre 13.000 diagnosi. Aiom: importante prevenzione primaria



A fronte di un progressivo incremento della sua prevalenza, tanto che nel 2020 sarà la seconda causa di morte per tumore in Europa, solo in questi ultimissimi anni la sopravvivenza nel tumore del pancreas ha presentato una minima tendenza all'aumento. «Negli ultimi 5 anni abbiamo registrato un incremento del 18%, 2500 diagnosi in più all'anno - puntualizza Carmine Pinto, Presidente Nazionale Aiom -: dalle 11000 diagnosi del 2011 siamo passati alle 13500 circa previste nel 2016, ma la criticità maggiore è che si tratta di un tumore per cui negli ultimi vent'anni abbiamo migliorato poco la sopravvivenza». Le maggiori possibilità di successo si hanno ovviamente nei tumori diagnosticati a uno stadio molto iniziale, cosa che però in Italia si stima si verifichi solo nel 7% dei casi. Per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni, l'Aiom ha deciso di aderire alla Terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas, un evento internazionale in programma il prossimo 17 novembre, promosso da oltre 50 associazioni di pazienti, medici e semplici cittadini di 20 Paesi. Sono diversi i fattori chiamati in causa per spiegare l'aumento di frequenza del tumore.

«Vi sono problematiche dietetiche, legate al consumo di grassi, alla quantità di zuccheri presenti nella dieta o allo scarso movimento, anche se chiaramente dobbiamo ancora conoscere molto da questo punto di vista" ribadisce il presidente Aiom. Si stima per esempio che l'obesità comporti un aumento del 12 % del rischio di sviluppare questa neoplasia. «Come AIOM abbiamo cercato di fare informazione - dice Pinto -; abbiamo anche cercato di sollecitare soprattutto l'attenzione ai primi sintomi: un diabete che compare all'improvviso in un malato che magari non ha una familiarità per questa patologia, un dolore a sbarra, l'emissione di feci estremamente grasse in alcuni periodi. Si tratta di sintomi abbastanza vaghi, motivo per cui in più del 80% dei casi il tumore viene

diagnosticato in una fase in cui non è operabile. Ovviamente il primo filtro deve essere come sempre il medico di medicina generale».

La sopravvivenza a 5 anni rimane bassa, anche se più alta rispetto agli altri Paesi europei. "È del 7,2%, rispetto al 6,9 della media europea, molto più elevata rispetto a quella dei Paesi del Nord Europa dove la percentuale di pazienti sopravvissuti a 5 anni è del 4,8% - puntualizza Evaristo Maiello, Presidente del Gruppo Oncologico Italia Meridionale Goim -, dati relativamente buoni ma sicuramente migliorabili". Un miglioramento che può venire da un lato dall'ottimizzazione degli aspetti organizzativi, dall'altra dalla terapia. «È assolutamente indispensabile avere delle chirurgie con un elevato volume - aggiunge Maiello -. Ci vuole un team dedicato e non solo per le forme operabili radicalmente, ma anche per le forme localmente avanzate dove oltre al chirurgo, che può intervenire in un secondo momento, abbiamo delle terapie che in questo momento ci consentono più che in passato di portare una piccola quota di pazienti al tavolo operatorio successivamente».

Qualche spiraglio sembra dunque aprirsi anche sul fronte dei farmaci. «Chi vive sul campo questa realtà vede che qualcosa sta cambiando - prosegue l'oncologo -, tanto che abbiamo intenzione di rivedere la storia naturale del tumore del pancreas grazie a uno studio promosso insieme a Celgene che andrà a raccogliere 1000 pazienti - non a caso si chiamerà Garibaldi - per vedere l'impatto attuale delle nuove terapie sulla pratica clinica italiana, un impatto che è stato sicuramente modificato dall'arrivo di nab-paclitaxel, un farmaco che sfrutta le nanotecnologie e che è in grado di arrivare non solo all'interno della cellula, ma di agire sulla matrice extracellulare, la componente più importante del tumore pancreatico».

<http://www.aboutpharma.com/>

Tumore del pancreas, ogni anno in Italia 13mila nuove diagnosi. Il 17 novembre si celebra la giornata mondiale

Presentato oggi il calendario delle iniziative italiane. Più di 40 monumenti s'illumineranno di viola, una maratona di 5 chilometri e un concorso fotografico. Appello degli esperti per la prevenzione: nel mirino fumo, alimentazione e inattività fisica



È tra i tumori più temuti. Ogni anno in Italia colpisce 13mila persone, ha un'incidenza pari al 4% di tutte le neoplasie tra maschi e femmine. Probabilmente entro il 2020 mieterà più vittime del cancro al seno. È il tumore del pancreas, che il prossimo 17 novembre proverà a imporsi al centro dell'agenda pubblica grazie al **World Pancreatic Cancer Day**. Una giornata mondiale, celebrata anche in Italia, per diffondere messaggi di prevenzione, fare il punto sui progressi della medicina e sull'assistenza ai pazienti. “Il 17 novembre in tutto il mondo, vengono illuminati di viola monumenti e luoghi: quest'anno i luoghi illuminati nel mondo saranno centinaia, dalle cascate del Niagara a piccoli Comuni di provincia, passando per famosi monumenti e solo in Italia saranno almeno 45. Il senso è quello di fare luce su una patologia troppo poco conosciuta e vincere, tutti insieme, il cancro al pancreas”, spiega Francesca Mella, vicepresidente dell'associazione “Nastro Viola”. E sempre il viola sarà il tema del concorso fotografico web “[Il colore viola](#)”, che si è aperto ieri. Bisognerà attendere, invece, domenica 20 novembre per “La Corsa delle città contro il cancro al pancreas”: una [maratona](#) non competitiva di 5 chilometri che si svolgerà in contemporanea a Roma, Madrid e Alicante.

I progressi della medicina. Gli ultimi 5 anni hanno visto una vera rivoluzione nel trattamento del tumore del pancreas rispetto ai venti anni precedenti. “Questi progressi

sono rappresentati da chemioterapie di combinazione molto più attive che in passato – spiega Davide Melisi, ricercatore e responsabile dell'unità di ricerca di Oncologia clinica molecolare dell'apparato digerente dell'Università di Verona – ma soprattutto nella comprensione che la formulazione “nanotecnologica”- all'interno di particelle di dimensioni milioni di volte più piccole di un millimetro – di farmaci chemioterapici classici precedentemente poco attivi ne aumenta significativamente l'efficacia. Questi farmaci nanotecnologici, il nab-paclitaxel ed il nal-IRI – rappresentano oggi rispettivamente la più solida terapia di prima linea e – speriamo disponibile a breve anche in Italia – di seconda linea per il trattamento di questa malattia così aggressiva”.

Centri di alta specialità a garanzia dei pazienti. Quando praticabile, tuttavia, il trattamento chirurgico rimane la via d'elezione. In Italia, in particolare, la Federazione italiana delle associazioni di volontariato in oncologia (Favo) si è mobilitata affinché i malati di cancro al pancreas, laddove sia possibile praticare un intervento chirurgico – si rivolgano a quelle strutture con maggiore esperienza. “Per questo motivo – esorta Francesco De Lorenzo, presidente Favo – chiediamo alle autorità italiane di fare in modo che il decreto sui presidi, che prevede il rispetto di alcuni standard ed è finora stato attuato soltanto nella regioni Piemonte e Toscana, venga esteso in tutta Italia. Questo per evitare che i malati di cancro debbano andare presso quelle strutture dove vengono operati appena 4 o 5 pazienti in un anno, con evidenti ripercussioni negative per questi ultimi. Quindi noi speriamo che ci sia una mobilitazione anche in Italia, anche attraverso l'impegno di Favo”. L'elenco dei Centri è disponibile su www.oncoguida.it.

Prevenzione e stili di vita. Anche quest'anno è l'attenzione degli esperti è puntata sulla prevenzione. Tra i fattori di rischio, il fumo è in prima linea: la proporzione di carcinoma pancreatico in chi accende la sigaretta è dell'ordine del 20-30% nei maschi e del 10% nelle femmine. Ma possono influire anche obesità, ridotta attività fisica, alto consumo di grassi saturi e scarsa assunzione di verdure e frutta fresca. “L'incremento dell'incidenza del tumore al pancreas preoccupa molto. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso”, ricorda Carmine Pinto, presidente dell'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom).



15-11-2016

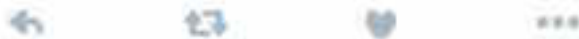
https://twitter.com/

IGMEDICOU'Archivio e altri 4 seguono



Impronta Unika @ImprontaUnika · 46 min

Il **tumore al pancreas** è quello più temuto con oltre 13 mila nuove diagnosi ogni anno in Italia - share.es/11IT0t via @sharethis



Helpline AIMaC e altri 2 hanno ritwittato



Laura Del Campo @laudeicam · 2 h

@AIOMtweet e @favo_it accendono i riflettori sul **tumore del pancreas!**





Corriere.it Salute @Corriere_Salute · 2 h

Tumore del pancreas, casi in crescita in Italia: letale e fa paura, ma si può prevenire: bit.ly/2IV7FxB



Elisabetta Iannelli e 1 altro hanno ribattito



AIOM @AIOMtweet · 3 h

Noi sosteniamo il #WPCD del 17 novembre sul #tumore del #pancreas, oggi a #Milano presentazione dell'evento goo.gl/UlzsAu



angelomariaperino e altri 6 seguono



Biagio Oppi @branista · 3 h

Facciamo awareness su @TumorePancreas @Shiepic @Cittadinanzattivi @CSRnatives @worldpancreatic @Oncoinfo_it @ONcotwITing



Biagio Oppi @branista

Presentate iniziative @nastroviola e altre associazioni pazienti #wpcd #tumorealpancreas @adnk_salute @Adnkronos @favo_it @OssMalattieRare



Ritrattodellasalute @ritrattosalute · 3 h

@AIOMtweet sostiene @worldpancreatic del prossimo 17 novembre. Oggi a #Milano la presentazione dell'evento [goo.gl/KGGOUJ](#).



[Tweet](#) [Tweet e risposte](#) [Contenuti](#)



Medinews @Medinews_ · 3 h

@AIOMtweet sostiene @worldpancreatic del prossimo 17 novembre. Oggi a #Milano la presentazione dell'evento [goo.gl/UizsAu](#)





LE NOTIZIE (@TuttiLeNotizie) · 7 ore

Tumore del pancreas, in cinque anni +18% di nuovi casi. Sotto accusa obesità e stili di vita



Tumore del pancreas, in cinque anni +18% di nuovi casi. Sotto acc...

Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas, rispetto alle 11 mila del 2011: un a...

[ilfattoquotidiano.it](#)



AOM e altri 7 seguono



Ansa Salute (@AnsaSalute) · 2 h

Tumore del pancreas, in Italia in cinque anni +18% nuovi casi. Oncologi: attenzione a dieta scorretta e chili di tr...



Tumore del pancreas, in Italia in cinque anni +18%...

(ANSA)

[ansa.it](#)



facebook

15-11-2016

<https://www.facebook.com/>



Corriere della Sera

26 min · 🇮🇹

Una delle forme di cancro a prognosi più sfavorevole. Sotto accusa gli stili di vita



Tumore del pancreas, casi in crescita in Italia: letale e fa paura, ma si può prevenire

CORRIERE.IT · DI VERBA MARTINELLA



Il Ritratto della Salute

Pubblicato da Fabrizio Faselli 1h · 🇮🇹

#tumore del #pancreas: in #Italia in cinque anni +16% di nuovi casi. Gli oncologi AION sostengono la giornata mondiale (#WPCD) del prossimo 17 novembre dedicata alla malattia. Oggi a #Milano presentazione dell'evento.



www.ilritrattodellasalute.org

ILRITRATTODELLASALUTE.ORG



Medinews

Publicato da Fabrizio Ferrelli 1h · 1 h ·

#tumore del #pancreas: in #Italia in cinque anni +18% di nuovi casi. Gli oncologi AIOI sostengono la giornata mondiale (#WPCD) del prossimo 17 novembre dedicata alla malattia. Oggi a #Milano presentazione dell'evento.



www.medinews.it

18/11/2016 17:00



Agi

1 h ·

L'allarme dell'Associazione italiana di oncologia medica



Tumori: in 5 anni aumento del 18% casi di cancro pancreas

Milano - Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli

Agi (7) di Agi - AGENZIA GLOBALE ITALIA

Mi piace Commenta Condividi

4 Commenti più in vista ↑

1 condivisione

Franco Ruffa un caso?
 Mi piace · Rispondi · 1 h

Fabrizio Antonio Coppola Rosella Coppola Anna Cirio Antonio Del Drago
 Mi piace · Rispondi · 1 h

<http://www.italianews.it>

TUMORE DEL PANCREAS: IN ITALIA IN CINQUE ANNI +18% DI NUOVI CASI

Salute - 15 novembre 2016



Il prossimo 17 novembre si celebra la Terza Giornata Mondiale dedicata alla neoplasia. **TUMORE DEL PANCREAS: IN ITALIA IN CINQUE ANNI +18% DI NUOVI CASI. GLI ONCOLOGI: "ATTENZIONE A DIETA SCORRETTA E CHILI DI TROPPO"**

Nel 2016 sono previste oltre 13mila diagnosi. Il prof. Carmine Pinto (Presidente AIOM): "E' un cancro molto aggressivo in cui è difficile ottenere diagnosi precoci. E' ancora più importante la prevenzione primaria". A disposizione di malati e familiari le speciali ricette del progetto **Cooking Comfort Care**

Milano, 15 novembre 2016 - Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18% (erano 11.000 in 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie prognosi più sfavorevole. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. L'obesità aumenta del 12% il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8% degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. Per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni, l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) ha perciò deciso di aderire alla Terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas.

L'evento internazionale si celebra il prossimo 17 novembre ed è promosso da oltre 50 associazioni di pazienti, medici e semplici cittadini di 20 diversi Paesi. Le iniziative che interesseranno la Penisola sono presentate oggi a Milano in una conferenza stampa. "E' una patologia in forte crescita in tutto il Mondo - afferma il prof. Carmine Pinto, Presidente Nazionale AIOM - . Nel 2020 colpirà a livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7% dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali". In occasione della Giornata Mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas. E' un progetto internazionale reso possibile grazie al contributo non condizionante di Celgene. "L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80% dei malati - aggiunge Pinto - . Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia". E' un'ottima iniziativa che vuole dare un aiuto concreto agli oltre 14mila italiani che vivono con una diagnosi di carcinoma pancreatico - sottolinea la dott.ssa Laura Del Campo, Direttore Affari Generali della Federazione Italiana delle Associazioni Di Volontariato In Oncologia (FAVO) - . Durante e dopo i trattamenti si verificano infatti una serie di cambiamenti relativi all'aspetto nutrizionale. Per questo insieme all'AIOM e alla Società Italiana di Nutrizione Artificiale e Metabolismo (SINPE) abbiamo elaborato una 'Carta', dopo un tavolo di lavoro comune. Nel documento sono stabiliti criteri scientifici fondamentali per garantire una valida comunicazione tra clinici e pazienti su un aspetto delicato ed importante delle cure oncologiche come l'alimentazione".

Il tumore del pancreas rappresenta il 4% di tutti i casi di cancro registrati ogni anno in Italia. "Il tasso di sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi è del 7% - afferma il prof. Evaristo Maiello, Presidente del Gruppo Oncologico Italia Meridionale GOM - Si tratta di un dato lievemente più alto rispetto alla media europea ma comunque decisamente inferiore rispetto a quelli che abbiamo ottenuto per altre neoplasie. La chirurgia è uno dei modi migliori per intervenire su un carcinoma così aggressivo. Tuttavia solo un paziente su cinque può essere sottoposto ad un'operazione con intento curativo. Oggi, noi specialisti, abbiamo a disposizione una nuova arma terapeutica: È il nab-paclitaxel, un farmaco che sfrutta le nanotecnologie ed è in grado di penetrare direttamente all'interno del cancro. Ha dimostrato di migliorare la sopravvivenza globale e di provocare minori effetti collaterali. È già utilizzato con successo, in Italia e all'estero, da diversi anni, nel trattamento del carcinoma della mammella e del polmone".

"La nostra azienda è lieta di supportare la Terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas - conclude Giovanni de Crescenzo Direttore Medico di Celgene Italia, uno degli sponsor dell'evento internazionale -. Di fronte ad un'incidenza del tumore al pancreas che sta crescendo fortemente in Italia è nostro dovere sviluppare farmaci sempre più innovativi ed efficaci in grado di combattere anche le malattie più gravi per offrire una speranza ai pazienti. Celgene è sostanzialmente impegnata sia nella ricerca clinica che nella collaborazione con diversi interlocutori coinvolti nella lotta al carcinoma pancreatico, per creare i presupposti a miglioramenti rilevanti nelle varie fasi di questa patologia, dalla prevenzione alla terapia".

In Italia la Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas è realizzata sotto l'egida della FAVO e di Salute Donna. Tra le varie iniziative si segnala quella di Napoli che si svolge venerdì sera presso il Teatro Sannazaro. L'evento musicale, dal titolo "Insieme per un futuro degno di nota", vede l'esibizione dei diversi artisti ed è preceduto da un momento di talk show condotto da Cesara Buonamici. La compagnia Flamenco Tango Neapolis si esibisce nello spettacolo "VIENTO - Da Napoli a Siviglia... a Buenos Aires".

<http://www.zazoom.it/>

Tumore del pancreas | in Italia in cinque anni +18% di nuovi casi

Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di Tumore del pancreas. Negli ultimi cinque ...

Tumore del pancreas: in Italia in cinque anni +18% di nuovi casi (Di martedì 15 novembre 2016) Nel 2016 in **Italia** sono previste 13.500 nuove diagnosi di **Tumore del pancreas**. Negli ultimi **cinque anni** il numero di **casi** è cresciuto del 18% (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. L'obesità aumenta del 12% il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8% degli **Italiani** sa che anche a tavola è possibile prevenirla. Per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni, l'Associazione **Italiana** di Oncologia Medica (AIOM) ha perciò deciso di aderire alla Terza Giornata Mondiale sul **Tumore del pancreas**. L'evento internazionale si celebra il prossimo 17 novembre ed è promosso da oltre 50 associazioni di pazienti, medici e semplici cittadini di 20 diversi Paesi. Le iniziative che ...

La notizia completa su meteoweb.eu

Tumore del pancreas: in Italia in cinque anni +18% di nuovi casi

Il tumore del pancreas rappresenta il 4% di tutti i casi di cancro registrati ogni anno in Italia



Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di **tumore del pancreas**. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18% (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. L'obesità aumenta del 12% il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8% degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. Per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni, l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) ha perciò deciso di aderire alla Terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas. L'evento internazionale si celebra il prossimo 17 novembre ed è promosso da oltre 50 associazioni di pazienti, medici e semplici cittadini di 20 diversi Paesi. Le iniziative che interesseranno la Penisola sono presentate oggi a Milano in una conferenza stampa. *"E' una patologia in forte crescita in tutto il Mondo - **afferma il prof. Carmine Pinto, Presidente Nazionale AIOM** -. Nel 2020 colpirà a livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7% dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali"*. In occasione della Giornata Mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas. E' un progetto internazionale reso possibile grazie al contributo non condizionante di Celgene. *"L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80% dei malati - **aggiunge Pinto** -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni*

abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia". "E' un'ottima iniziativa che vuole dare un aiuto concreto agli oltre 14mila italiani che vivono con una diagnosi di carcinoma pancreatico – sottolinea la dott.ssa Laura Del Campo, Direttore Affari Generali della Federazione Italiana delle Associazioni Di Volontariato In Oncologia (FAVO) -. Durante e dopo i trattamenti si verificano infatti una serie di cambiamenti relativi all'aspetto nutrizionale. Per questo insieme all'AIOM e alla Società Italiana di Nutrizione Artificiale e Metabolismo (SINPE) abbiamo elaborato una 'Carta', dopo un tavolo di lavoro comune. Nel documento sono stabiliti criteri scientifici fondamentali per garantire una valida comunicazione tra clinici e pazienti su un aspetto delicato ed importante delle cure oncologiche come l'alimentazione".

Il tumore del pancreas rappresenta il 4% di tutti i casi di cancro registrati ogni anno in Italia. "Il tasso di sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi è del 7% – afferma il prof. Evaristo Maiello, Presidente del Gruppo Oncologico Italia Meridionale GOIM -. Si tratta di un dato lievemente più alto rispetto alla media europea ma comunque decisamente inferiore rispetto a quelli che abbiamo ottenuto per altre neoplasie. La chirurgia è uno dei modi migliori per intervenire su un carcinoma così aggressivo. Tuttavia solo un paziente su cinque può essere sottoposto ad un'operazione con intento curativo. Oggi, noi specialisti, abbiamo a disposizione una nuova arma terapeutica. E' il nab-paclitaxel, un farmaco che sfrutta le nanotecnologie ed è in grado di penetrare direttamente all'interno del cancro. Ha dimostrato di migliorare la sopravvivenza globale e di provocare minori effetti collaterali. E' già utilizzato con successo, in Italia e all'estero, da diversi anni, nel trattamento del carcinoma della mammella e del polmone".

"La nostra azienda è lieta di supportare la Terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas – conclude Giovanni de Crescenzo Direttore Medico di Celgene Italia, uno degli sponsor dell'evento internazionale -. Di fronte ad un'incidenza del tumore al pancreas che sta crescendo fortemente in Italia è nostro dovere sviluppare farmaci sempre più innovativi ed efficaci in grado di combattere anche le malattie più gravi per offrire una speranza ai pazienti. Celgene è sostanzialmente impegnata sia nella ricerca clinica che nella collaborazione con diversi interlocutori coinvolti nella lotta al carcinoma pancreatico, per creare i presupposti a miglioramenti rilevanti nelle varie fasi di questa patologia, dalla prevenzione alla terapia".

In Italia la Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas è realizzata sotto l'egida della FAVO e di Salute Donna. Tra le varie iniziative si segnala quella di Napoli che si svolge venerdì sera presso il Teatro Sannazaro. L'evento musicale, dal titolo "Insieme per un futuro degno di nota", vede l'esibizione dei diversi artisti ed è preceduto da un momento di talk show condotto da Cesara Buonamici. La compagnia Flamenco Tango Neapolis si esibisce nello spettacolo "VIENTO – Da Napoli a Siviglia... a Buenos Aires".

<http://www.improntaunika.it/>

Il tumore al pancreas è quello più temuto con oltre 13 mila nuove diagnosi ogni anno in Italia



Il tumore al pancreas preoccupa gli oncologi, negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18%. Data la gravità di questa patologia, la ricerca sta attivamente cercando una soluzione in grado di colpire in modo selettivo le cellule tumorali con l'uso di nuovi farmaci. Secondo gli ultimi dati dei Registri tumori italiani, con oltre 13 mila nuove diagnosi ogni anno in Italia, il cancro al pancreas è uno tra quelli più temuti. Ha un'incidenza pari al 4% di tutte le neoplasie tra maschi e femmine e, nelle donne con oltre 70 anni, è tra i cinque tumori più frequenti. Per sensibilizzare e informare su questa malattia è in programma il World Pancreatic Cancer day, che si celebra quest'anno in tutto il mondo il 17 novembre. Oggi a Roma al palazzo dell'Informazione sono state presentate le iniziative previste per l'evento.

L'andamento temporale dell'incidenza di questa neoplasia è in crescita significativa tra gli uomini. In termini di sopravvivenza si tratta di una delle forme tumorali più aggressive: solo il 7% degli uomini e il 9% delle donne sopravvivono a 5 anni, senza sensibili scostamenti di prognosi negli ultimi 20 anni. E secondo le stime più recenti le cose sono destinate a peggiorare: si prevede che nel 2020 il tumore al pancreas arriverà al secondo posto tra le cause di morte per cancro.

A oggi non esistono metodi per la diagnosi precoce del carcinoma del pancreas. La malattia è per lungo tempo asintomatica e solamente il 7% dei casi viene diagnosticato in stadio iniziale. L'asportazione completa del tumore resta la terapia d'elezione, ma la chirurgia pancreaticca è una pratica molto difficile.

Tra i fattori di rischio, il fumo è in prima linea: la proporzione di carcinoma pancreatico in chi accende la sigaretta è dell'ordine del 20-30% nei maschi e del 10% nelle femmine. Ma possono influire anche obesità, ridotta attività fisica, alto consumo di grassi saturi e scarsa assunzione di verdure e frutta fresca.

Nel 2020 colpirà a livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7% dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale. La prevenzione primaria è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori

di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative”.

In occasione della Giornata Mondiale sarà dunque distribuito su tutto il territorio nazionale l’opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care-la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas: “L’obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l’80% dei malati”, aggiunge Pinto. Grazie alla ricerca si registrano però dei passi avanti: “Oggi – afferma Evaristo Maiello, presidente del Gruppo Oncologico Italia Meridionale GOIM – abbiamo a disposizione una nuova arma terapeutica. E’ il principio attivo nab-paclitaxel, un farmaco che sfrutta le nanotecnologie ed è in grado di penetrare all’interno del cancro. Ha dimostrato di migliorare la sopravvivenza e di provocare minori effetti collaterali”.



Obesità, sedentarietà e cattiva alimentazione nel mirino per quanto riguarda l'aumento dei casi di **tumore al pancreas**. A fare il punto della situazione è l'**AIOM (Associazione Italiana di Oncologia Medica)**, quando mancano ormai pochissimi giorni alla terza Giornata mondiale sul tumore del pancreas (prevista per giovedì 17 novembre 2016).

Preoccupanti i numeri relativi alla diffusione del tumore al pancreas, con 13.500 nuove diagnosi nel solo 2016 (+18% rispetto al 2011, quando furono 11 mila). Questa **neoplasia** colpirà nel 2020 418 mila individui a livello mondiale. Salirà inoltre al secondo posto tra le **forme tumorali** più letali a livello europeo. Secondo quanto ha sottolineato **Carmine Pinto**, presidente AIOM:

Il tumore al pancreas è in forte crescita in tutto il pianeta. Le nostre conoscenze risultano tuttavia ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7% dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale, quando è possibile intervenire con maggiore efficacia.

La prevenzione primaria è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri, chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali.

Importante è inoltre fornire un supporto per quanto riguarda l'**alimentazione** a coloro che si trovano a combattere con la malattia, prosegue Pinto:

Lo scarso appetito e i problemi gastrointestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti, ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia. Positivo in tal senso il parere espresso da **Laura Del Campo**, direttore Affari generali della Federazione italiana Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO), che sottolinea l'importanza dell'alimentazione per i pazienti sottoposti a terapie oncologiche:

È un'ottima iniziativa per un aiuto concreto agli oltre 14mila italiani che vivono con una diagnosi di carcinoma pancreatico. Durante e dopo i trattamenti si verificano infatti una serie di cambiamenti relativi all'aspetto nutrizionale.

Per questo, insieme all'AIOM e alla Società italiana di nutrizione artificiale e metabolismo (Sinpe) abbiamo elaborato una Carta, dopo un tavolo di lavoro comune. Nel documento sono stabiliti criteri scientifici fondamentali per garantire una valida comunicazione tra clinici e pazienti su un aspetto delicato e importante delle cure oncologiche, come appunto l'alimentazione.

<http://www.padovanews.it/>

Tumori: al pancreas fra killer piu' temuti, 13.000 casi l'anno in Italia

, 15 nov. (AdnKronos Salute) – Una patologia aggressiva e diffusa: secondo gli ultimi dati dei Registri tumori italiani, con oltre 13 mila nuove diagnosi ogni anno in Italia, il cancro al pancreas e' uno tra quelli piu' temuti. Ha un'incidenza pari al 4% di tutte le neoplasie tra maschi e femmine e, nelle donne con oltre 70 anni, e' tra i cinque tumori piu' frequenti. Per sensibilizzare e informare su questa malattia e' in programma il World Pancreatic Cancer day, che si celebra quest'anno in tutto il mondo il 17 novembre. Oggi a Roma al palazzo dell'Informazione sono state presentate le iniziative previste per l'evento.

L'andamento temporale dell'incidenza di questa neoplasia e' in crescita significativa tra gli uomini. In termini di sopravvivenza si tratta di una delle forme tumorali piu' aggressive: solo il 7% degli uomini e il 9% delle donne sopravvivono a 5 anni, senza sensibili scostamenti di prognosi negli ultimi 20 anni. E secondo le stime piu' recenti le cose sono destinate a peggiorare: si prevede che nel 2020 il tumore al pancreas arrivera' al secondo posto tra le cause di morte per cancro.

A oggi non esistono metodi per la diagnosi precoce del carcinoma del pancreas. La malattia e' per lungo tempo asintomatica e solamente il 7% dei casi viene diagnosticato in stadio iniziale. L'asportazione completa del tumore resta la terapia d'elezione, ma la chirurgia pancreaticca e' una pratica molto difficile.

Tra i fattori di rischio, il fumo e' in prima linea: la proporzione di carcinoma pancreatico in chi accende la sigaretta e' dell'ordine del 20-30% nei maschi e del 10% nelle femmine. Ma possono influire anche obesita', ridotta attivita' fisica, alto consumo di grassi saturi e scarsa assunzione di verdure e frutta fresca.

“L'incremento dell'incidenza del tumore al pancreas preoccupa molto – dichiara Carmine Pinto presidente Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) – sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Ecco perche' l'Aiom ormai da diversi anni sta conducendo un'ampia campagna informativa, in particolare rivolta ai giovani. E' fondamentale inoltre sviluppare i percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (Pdta) all'interno delle reti oncologiche. Solo i percorsi e le reti possono garantire per volumi ed esiti, per professionalita', tecnologie, professionalita' e quindi per la disponibilita' di team multidisciplinari il migliore accesso alle cure per questa patologia neoplastica”.

(Adnkronos)

<https://it.notizie.yahoo.com/>

Tumore pancreas, in Italia +18% nuovi casi in 5 anni

Il 17 novembre si celebra terza Giornata Mondiale dedicata

Roma, 15 nov. (askanews) - "E' un cancro molto aggressivo in cui è difficile ottenere diagnosi precoci. E' ancora più importante la prevenzione primaria". Definisce così, Carmine Pinto, presidente degli oncologi Aiom, il tumore al pancreas che rappresenta il 4% di tutti i casi di tumore in Italia e il cui numero di nuovi casi è cresciuto del 18% in cinque anni: nel 2016 sono previste 13.500 nuove diagnosi. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. L'obesità aumenta del 12% il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8% degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni, l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) ha perciò deciso di aderire alla Terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas. L'evento internazionale si celebra il prossimo 17 novembre ed è promosso da oltre 50 associazioni di pazienti, medici e semplici cittadini di 20 diversi Paesi. Le iniziative che interesseranno la Penisola sono state presentate oggi a Milano in una conferenza stampa. "E' una patologia in forte crescita in tutto il Mondo - ha spiegato Pinto -. Nel 2020 colpirà a livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7% dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali". (segue)

<https://it.notizie.yahoo.com/>

Tumore pancreas, in Italia +18% nuovi casi in 5 anni -2-

Roma, 15 nov. (askanews) - In occasione della Giornata Mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas. E' un progetto internazionale reso possibile grazie al contributo non condizionante di Celgene. "L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80% dei malati - aggiunge Pinto -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia".

"E' un'ottima iniziativa che vuole dare un aiuto concreto agli oltre 14mila italiani che vivono con una diagnosi di carcinoma pancreatico - spiega Laura Del Campo, Direttore Affari Generali della Federazione Italiana delle Associazioni Di Volontariato In Oncologia (FAVO) -. Durante e dopo i trattamenti si verificano infatti una serie di cambiamenti relativi all'aspetto nutrizionale. Per questo insieme all'AIOM e alla Società Italiana di Nutrizione Artificiale e Metabolismo (SINPE) abbiamo elaborato una 'Carta', dopo un tavolo di lavoro comune. Nel documento sono stabiliti criteri scientifici fondamentali per garantire una valida comunicazione tra clinici e pazienti su un aspetto delicato ed importante delle cure oncologiche come l'alimentazione".

<http://www.arezzoweb.it/>

Tumori: al pancreas fra killer più temuti, 13.000 casi l'anno in Italia

Di Adnkronos - 15 novembre 2016

Roma, 15 nov. (AdnKronos Salute) – Una patologia aggressiva e diffusa: secondo gli ultimi dati dei Registri tumori italiani, con oltre 13 mila nuove diagnosi ogni anno in Italia, il cancro al pancreas è uno tra quelli più temuti. Ha un'incidenza pari al 4% di tutte le neoplasie tra maschi e femmine e, nelle donne con oltre 70 anni, è tra i cinque tumori più frequenti.

Per sensibilizzare e informare su questa malattia è in programma il World Pancreatic Cancer day, che si celebra quest'anno in tutto il mondo il 17 novembre. Oggi a Roma al palazzo dell'Informazione sono state presentate le iniziative previste per l'evento.

L'andamento temporale dell'incidenza di questa neoplasia è in crescita significativa tra gli uomini. In termini di sopravvivenza si tratta di una delle forme tumorali più aggressive: solo il 7% degli uomini e il 9% delle donne sopravvivono a 5 anni, senza sensibili scostamenti di prognosi negli ultimi 20 anni. E secondo le stime più recenti le cose sono destinate a peggiorare: si prevede che nel 2020 il tumore al pancreas arriverà al secondo posto tra le cause di morte per cancro.

A oggi non esistono metodi per la diagnosi precoce del carcinoma del pancreas. La malattia è per lungo tempo asintomatica e solamente il 7% dei casi viene diagnosticato in stadio iniziale. L'asportazione completa del tumore resta la terapia d'elezione, ma la chirurgia pancreatico è una pratica molto difficile.

Tra i fattori di rischio, il fumo è in prima linea: la proporzione di carcinoma pancreatico in chi accende la sigaretta è dell'ordine del 20-30% nei maschi e del 10% nelle femmine. Ma possono influire anche obesità, ridotta attività fisica, alto consumo di grassi saturi e scarsa assunzione di verdure e frutta fresca.

“L’incremento dell’incidenza del tumore al pancreas preoccupa molto – dichiara Carmine Pinto presidente Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) – sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l’eccesso di peso. Ecco perché l’Aiom ormai da diversi anni sta conducendo un’ampia campagna informativa, in particolare rivolta ai giovani. È fondamentale inoltre sviluppare i percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (Pdta) all’interno delle reti oncologiche. Solo i percorsi e le reti possono garantire per volumi ed esiti, per professionalità, tecnologie, professionalità e quindi per la disponibilità di team multidisciplinari il migliore accesso alle cure per questa patologia neoplastica”.

<http://www.medinews.it/>

TUMORE DEL PANCREAS: IN ITALIA IN CINQUE ANNI +18% DI NUOVI CASI GLI ONCOLOGI: “ATTENZIONE A DIETA SCORRETTA E CHILI DI TROPPO”

Nel 2016 sono previste oltre 13mila diagnosi. Il prof. Carmine Pinto (Presidente AIOM): “E’ un cancro molto aggressivo in cui è difficile ottenere diagnosi precoci. E’ ancora più importante la prevenzione primaria”. A disposizione di malati e familiari le speciali ricette del progetto Cooking Comfort Care

Il prossimo 17 novembre si celebra la Terza Giornata Mondiale dedicata alla neoplasia

Milano, 15 novembre 2016 – Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18% (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l’eccesso di peso. L’obesità aumenta del 12% il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l’8% degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. Per sensibilizzare l’opinione pubblica e le Istituzioni, l’Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) ha perciò deciso di aderire alla Terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas. L’evento internazionale si celebra il prossimo 17 novembre ed è promosso da oltre 50 associazioni di pazienti, medici e semplici cittadini di 20 diversi Paesi. Le iniziative che interesseranno la Penisola sono presentate oggi a Milano in una conferenza stampa. “E’ una patologia in forte crescita in tutto il Mondo - **afferma il prof. Carmine Pinto, Presidente Nazionale AIOM** -. Nel 2020 colpirà a livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7% dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali”. In occasione della Giornata Mondiale sarà

distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas. E' un progetto internazionale reso possibile grazie al contributo non condizionante di Celgene. "L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80% dei malati - **aggiunge Pinto** -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia". "E' un'ottima iniziativa che vuole dare un aiuto concreto agli oltre 14mila italiani che vivono con una diagnosi di carcinoma pancreatico - **sottolinea la dott.ssa Laura Del Campo, Direttore Affari Generali della Federazione Italiana delle Associazioni Di Volontariato In Oncologia (FAVO)** -. Durante e dopo i trattamenti si verificano infatti una serie di cambiamenti relativi all'aspetto nutrizionale. Per questo insieme all'AIOM e alla Società Italiana di Nutrizione Artificiale e Metabolismo (SINPE) abbiamo elaborato una 'Carta', dopo un tavolo di lavoro comune. Nel documento sono stabiliti criteri scientifici fondamentali per garantire una valida comunicazione tra clinici e pazienti su un aspetto delicato ed importante delle cure oncologiche come l'alimentazione".

Il tumore del pancreas rappresenta il 4% di tutti i casi di cancro registrati ogni anno in Italia. "Il tasso di sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi è del 7% - **afferma il prof. Evaristo Maiello, Presidente del Gruppo Oncologico Italia Meridionale GOIM** -. Si tratta di un dato lievemente più alto rispetto alla media europea ma comunque decisamente inferiore rispetto a quelli che abbiamo ottenuto per altre neoplasie. La chirurgia è uno dei modi migliori per intervenire su un carcinoma così aggressivo. Tuttavia solo un paziente su cinque può essere sottoposto ad un'operazione con intento curativo. Oggi, noi specialisti, abbiamo a disposizione una nuova arma terapeutica. E' il nab-paclitaxel, un farmaco che sfrutta le nanotecnologie ed è in grado di penetrare direttamente all'interno del cancro. Ha dimostrato di migliorare la sopravvivenza globale e di provocare minori effetti collaterali. E' già utilizzato con successo, in Italia e all'estero, da diversi anni, nel trattamento del carcinoma della mammella e del polmone".

"La nostra azienda è lieta di supportare la Terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas - **conclude Giovanni de Crescenzo Direttore Medico di Celgene Italia, uno degli sponsor dell'evento internazionale** -. Di fronte ad un'incidenza del tumore al pancreas che sta crescendo fortemente in Italia è nostro dovere sviluppare farmaci sempre più innovativi ed efficaci in grado di combattere anche le malattie più gravi per offrire una speranza ai pazienti. Celgene è sostanzialmente impegnata sia nella ricerca clinica che nella collaborazione con diversi interlocutori coinvolti nella lotta al carcinoma pancreatico, per creare i presupposti a miglioramenti rilevanti nelle varie fasi di questa patologia, dalla prevenzione alla terapia".

In Italia la Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas è realizzata sotto l'egida della FAVO e di Salute Donna. Tra le varie iniziative si segnala quella di Napoli che si svolge venerdì sera presso il Teatro Sannazaro. L'evento musicale, dal titolo "Insieme per un futuro degno di nota", vede l'esibizione dei diversi artisti ed è preceduto da un momento di talk show condotto da Cesara Buonamici. La compagnia Flamenco Tango Neapolis si esibisce nello spettacolo "VIENTO - Da Napoli a Siviglia... a Buenos Aires".

<http://www.telecapri.it>

In cinque anni in Italia aumentati del 18% i casi di tumore al pancreas. Gli oncologi "Attenzione ad una dieta scorretta e ai chili di troppo". Il prossimo 17 novembre si celebra la Terza Giornata Mondiale dedicata alla neoplasia



15/11/2016 - Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18% (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. L'obesità aumenta del 12% il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8% degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. Per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni, l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) ha perciò deciso di aderire alla Terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas. L'evento internazionale si celebra il prossimo 17 novembre ed è promosso da oltre 50 associazioni di pazienti, medici e semplici cittadini di 20 diversi Paesi. Le iniziative che interesseranno la Penisola sono presentate oggi a Milano in una conferenza stampa. "E' una patologia in forte crescita in tutto il Mondo - afferma il prof. Carmine Pinto, Presidente Nazionale AIOM -. Nel 2020 colpirà a livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7% dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarica attività

fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali”.

In Italia la Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas è realizzata sotto l’egida della Federazione Italiana delle Associazioni Di Volontariato In Oncologia (FAVO) e di Salute Donna. Tra le varie iniziative si segnala quella di Napoli che si svolge venerdì sera presso il Teatro Sannazaro. L’evento musicale, dal titolo “Insieme per un futuro degno di nota”, vede l’esibizione dei diversi artisti ed è preceduto da un momento di talk show condotto da Cesara Buonamici. La compagnia Flamenco Tango Neapolis si esibisce nello spettacolo “VIENTO - Da Napoli a Siviglia... a Buenos Aires”.

Prevista inoltre la distribuzione su tutto il territorio nazionale l’opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas. E’ un progetto internazionale reso possibile grazie al contributo non condizionante di Celgene. “L’obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l’80% dei malati - aggiunge Pinto -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia”. “E’ un’ottima iniziativa che vuole dare un aiuto concreto agli oltre 14mila italiani che vivono con una diagnosi di carcinoma pancreatico - sottolinea la dott.ssa Laura Del Campo, Direttore Affari Generali della FAVO -. Durante e dopo i trattamenti si verificano infatti una serie di cambiamenti relativi all’aspetto nutrizionale. Per questo insieme all’AIOM e alla Società Italiana di Nutrizione Artificiale e Metabolismo (SINPE) abbiamo elaborato una ‘Carta’, dopo un tavolo di lavoro comune. Nel documento sono stabiliti criteri scientifici fondamentali per garantire una valida comunicazione tra clinici e pazienti su un aspetto delicato ed importante delle cure oncologiche come l’alimentazione”.

Il tumore del pancreas rappresenta il 4% di tutti i casi di cancro registrati ogni anno in Italia. “Il tasso di sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi è del 7% - afferma il prof. Evaristo Maiello, Presidente del Gruppo Oncologico Italia Meridionale GOIM -. Si tratta di un dato lievemente più alto rispetto alla media europea ma comunque decisamente inferiore rispetto a quelli che abbiamo ottenuto per altre neoplasie. La chirurgia è uno dei modi migliori per intervenire su un carcinoma così aggressivo. Tuttavia solo un paziente su cinque può essere sottoposto ad un’operazione con intento curativo. Oggi, noi specialisti, abbiamo a disposizione una nuova arma terapeutica. E’ il nab-paclitaxel, un farmaco che sfrutta le nanotecnologie ed è in grado di penetrare direttamente all’interno del cancro. Ha dimostrato di migliorare la sopravvivenza globale e di provocare minori effetti collaterali. E’ già utilizzato con successo, in Italia e all’estero, da diversi anni, nel trattamento del carcinoma della mammella e del polmone”.

<http://www.favo.it/news>

TUMORE DEL PANCREAS: IN ITALIA IN CINQUE ANNI +18% DI NUOVI CASI GLI ONCOLOGI: "ATTENZIONE A DIETA SCORRETTA E CHILI DI TROPPO"

Nel 2016 sono previste oltre 13mila diagnosi. Il prof. Carmine Pinto (Presidente AIOM): "E' una cancro molto aggressivo in cui è difficile ottenere diagnosi precoci. E' ancora più importante la prevenzione primaria". A disposizione di malati e familiari le speciali ricette del progetto Cooking Comfort Care

Milano, 15 novembre 2016 – Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18% (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. L'obesità aumenta del 12% il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8% degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. Per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) ha perciò deciso di aderire alla Terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas. L'evento internazionale si celebra il prossimo 17 novembre ed è promosso da oltre 50 associazioni di pazienti, medici e semplici cittadini di 20 diversi Paesi. Le iniziative che interesseranno la Penisola sono presentate oggi a Milano in una conferenza stampa. "E' una patologia in forte crescita in tutto il Mondo - **afferma il prof. Carmine Pinto, Presidente Nazionale AIOM** -. Nel 2020 colpirà a livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7% dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali". In occasione della Giornata Mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas. E' un progetto internazionale reso possibile grazie al contributo non condizionante di Celgene. "L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80% dei malati - aggiunge Pinto -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni, legate alle terapie anticancro, abbastanza frequenti.

Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia". "E' un'ottima iniziativa che vuole dare un aiuto concreto agli oltre 14mila italiani che vivono con una diagnosi di carcinoma pancreatico - **sottolinea la dott.ssa Laura Del Campo, Direttore della Federazione Italiana delle Associazioni Di Volontariato In Oncologia (FAVO)** -. Durante e dopo i trattamenti si verificano infatti una serie di cambiamenti relativi all'aspetto nutrizionale. Per questo insieme all'AIOM e alla Società Italiana di Nutrizione Artificiale e Metabolismo (SINPE) abbiamo elaborato una 'Carta', dopo un tavolo di lavoro comune. Nel documento sono stabiliti criteri scientifici fondamentali per garantire una valida comunicazione tra clinici e pazienti su un aspetto delicato ed importante delle cure oncologiche come l'alimentazione".

Il tumore del pancreas rappresenta il 4% di tutti i casi di cancro registrati ogni anno in Italia. "Il tasso di sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi è del 7% - **afferma il prof. Evaristo Maiello, Presidente del Gruppo Oncologico Italia Meridionale GOIM** -. Si tratta di un dato lievemente più alto rispetto alla media europea ma comunque decisamente inferiore rispetto a quelli che abbiamo ottenuto per altre neoplasie. La chirurgia è uno dei modi migliori per intervenire su un carcinoma così aggressivo. Tuttavia solo un paziente su cinque può essere sottoposto ad un'operazione con intento curativo. Oggi, noi specialisti, abbiamo a disposizione una nuova arma terapeutica. E' il nab-paclitaxel, un farmaco che sfrutta le nanotecnologie ed è in grado di penetrare direttamente all'interno del cancro. Ha dimostrato di migliorare la sopravvivenza globale e di provocare minori effetti collaterali. E' già utilizzato con successo, in Italia e all'estero, da diversi anni, nel trattamento del carcinoma della mammella e del polmone".

In Italia la Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas è realizzata sotto l'egida della FAVO e di Salute Donna. Tra le varie iniziative si segnala quella di Napoli che si svolge venerdì sera presso il Teatro Sannazaro. L'evento musicale, dal titolo "Insieme per un futuro degno di nota", vede l'esibizione dei diversi artisti ed è preceduto da un momento di talk

show condotto da Cesara Buonamici e da Rosanna Lambertucci. La compagnia Flamenco Tango Neapolis si esibisce nello spettacolo "VIENTO - Da Napoli a Siviglia... a Buenos Aires".

TUMORE DEL PANCREAS: IN ITALIA IN CINQUE ANNI +18% DI NUOVI CASI



Milano, 15 novembre 2016 – Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18% (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. L'obesità aumenta del 12% il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8% degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. Per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni, l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) ha perciò deciso di aderire alla Terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas. L'evento internazionale si celebra il prossimo 17 novembre ed è promosso da oltre 50 associazioni di pazienti, medici e semplici cittadini di 20 diversi Paesi. Le iniziative che interesseranno la Penisola sono presentate oggi a Milano in una conferenza stampa. “E' una patologia in forte crescita in tutto il Mondo - **afferma il prof. Carmine Pinto, Presidente Nazionale AIOM** -. Nel 2020 colpirà a livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7% dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali”. In occasione della Giornata Mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas. E' un progetto internazionale reso possibile grazie al contributo non condizionante di Celgene. “L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80% dei malati - **aggiunge Pinto** -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una

serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia”. “E’ un’ottima iniziativa che vuole dare un aiuto concreto agli oltre 14mila italiani che vivono con una diagnosi di carcinoma pancreatico - **sottolinea la dott.ssa Laura Del Campo, Direttore Affari Generali della Federazione Italiana delle Associazioni Di Volontariato In Oncologia (FAVO)** -. Durante e dopo i trattamenti si verificano infatti una serie di cambiamenti relativi all’aspetto nutrizionale. Per questo insieme all’AIOM e alla Società Italiana di Nutrizione Artificiale e Metabolismo (SINPE) abbiamo elaborato una ‘Carta’, dopo un tavolo di lavoro comune. Nel documento sono stabiliti criteri scientifici fondamentali per garantire una valida comunicazione tra clinici e pazienti su un aspetto delicato ed importante delle cure oncologiche come l’alimentazione”.

Tumori: al pancreas fra killer più temuti, 13.000 casi l'anno in Italia

Roma, 15 nov. (AdnKronos Salute) - Una patologia aggressiva e diffusa: secondo gli ultimi dati dei Registri tumori italiani, con oltre 13 mila nuove diagnosi ogni anno in Italia, il cancro al pancreas è uno tra quelli più temuti. Ha un'incidenza pari al 4% di tutte le neoplasie tra maschi e femmine e, nelle donne con oltre 70 anni, è tra i cinque tumori più frequenti. Per sensibilizzare e informare su questa malattia è in programma il World Pancreatic Cancer day, che si celebra quest'anno in tutto il mondo il 17 novembre. Oggi a Roma al palazzo dell'Informazione sono state presentate le iniziative previste per l'evento.

L'andamento temporale dell'incidenza di questa neoplasia è in crescita significativa tra gli uomini. In termini di sopravvivenza si tratta di una delle forme tumorali più aggressive: solo il 7% degli uomini e il 9% delle donne sopravvivono a 5 anni, senza sensibili scostamenti di prognosi negli ultimi 20 anni. E secondo le stime più recenti le cose sono destinate a peggiorare: si prevede che nel 2020 il tumore al pancreas arriverà al secondo posto tra le cause di morte per cancro.

A oggi non esistono metodi per la diagnosi precoce del carcinoma del pancreas. La malattia è per lungo tempo asintomatica e solamente il 7% dei casi viene diagnosticato in stadio iniziale. L'asportazione completa del tumore resta la terapia d'elezione, ma la chirurgia pancreaticca è una pratica molto difficile.

Tra i fattori di rischio, il fumo è in prima linea: la proporzione di carcinoma pancreatico in chi accende la sigaretta è dell'ordine del 20-30% nei maschi e del 10% nelle femmine. Ma possono influire anche obesità, ridotta attività fisica, alto consumo di grassi saturi e scarsa assunzione di verdure e frutta fresca.

"L'incremento dell'incidenza del tumore al pancreas preoccupa molto - dichiara Carmine Pinto presidente Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) - sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Ecco perché l'Aiom ormai da diversi anni sta conducendo un'ampia campagna informativa, in particolare rivolta ai giovani. È fondamentale inoltre sviluppare i percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (Pdta) all'interno delle reti oncologiche. Solo i percorsi e le reti possono garantire per volumi ed esiti, per professionalità, tecnologie, professionalità e quindi per la disponibilità di team multidisciplinari il migliore accesso alle cure per questa patologia neoplastica".

<http://www.intopic.it>

Tumori: in 5 anni aumento del 18% casi di cancro pancreas

Martedì, 15 Novembre 2016 Apocalisse Lince

Milano - Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18 per cento (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta...

<http://www.ilritrattodellasalute.org/>



15/11/2016 - Tumore del pancreas: in Italia in cinque anni +18% di nuovi casi

Milano, 15 novembre 2016 – Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18% (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. L'obesità aumenta del 12% il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8% degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. Per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni, l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) ha perciò deciso di aderire alla Terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas. L'evento internazionale si celebra il prossimo 17 novembre ed è promosso da oltre 50 associazioni di pazienti, medici e semplici cittadini di 20 diversi Paesi. Le iniziative che interesseranno la Penisola sono presentate oggi a Milano in una conferenza stampa. "E' una patologia in forte crescita in tutto il Mondo - afferma il prof. Carmine Pinto, Presidente Nazionale AIOM -. Nel 2020 colpirà a livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7% dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali". In occasione della Giornata Mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il

tumore del pancreas. E' un progetto internazionale reso possibile grazie al contributo non condizionante di Celgene. "L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80% dei malati - aggiunge Pinto -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia". "E' un'ottima iniziativa che vuole dare un aiuto concreto agli oltre 14mila italiani che vivono con una diagnosi di carcinoma pancreatico - sottolinea la dott.ssa Laura Del Campo, Direttore Affari Generali della Federazione Italiana delle Associazioni Di Volontariato In Oncologia (FAVO) -. Durante e dopo i trattamenti si verificano infatti una serie di cambiamenti relativi all'aspetto nutrizionale. Per questo insieme all'AIOM e alla Società Italiana di Nutrizione Artificiale e Metabolismo (SINPE) abbiamo elaborato una 'Carta', dopo un tavolo di lavoro comune. Nel documento sono stabiliti criteri scientifici fondamentali per garantire una valida comunicazione tra clinici e pazienti su un aspetto delicato ed importante delle cure oncologiche come l'alimentazione".

Il tumore del pancreas rappresenta il 4% di tutti i casi di cancro registrati ogni anno in Italia. "Il tasso di sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi è del 7% - afferma il prof. Evaristo Maiello, Presidente del Gruppo Oncologico Italia Meridionale GOIM -. Si tratta di un dato lievemente più alto rispetto alla media europea ma comunque decisamente inferiore rispetto a quelli che abbiamo ottenuto per altre neoplasie. La chirurgia è uno dei modi migliori per intervenire su un carcinoma così aggressivo. Tuttavia solo un paziente su cinque può essere sottoposto ad un'operazione con intento curativo. Oggi, noi specialisti, abbiamo a disposizione una nuova arma terapeutica. E' il nab-paclitaxel, un farmaco che sfrutta le nanotecnologie ed è in grado di penetrare direttamente all'interno del cancro. Ha dimostrato di migliorare la sopravvivenza globale e di provocare minori effetti collaterali. E' già utilizzato con successo, in Italia e all'estero, da diversi anni, nel trattamento del carcinoma della mammella e del polmone".

"La nostra azienda è lieta di supportare la Terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas - conclude Giovanni de Crescenzo Direttore Medico di Celgene Italia, uno degli sponsor dell'evento internazionale -. Di fronte ad un'incidenza del tumore al pancreas che sta crescendo fortemente in Italia è nostro dovere sviluppare farmaci sempre più innovativi ed efficaci in grado di combattere anche le malattie più gravi per offrire una speranza ai pazienti. Celgene è sostanzialmente impegnata sia nella ricerca clinica che nella collaborazione con diversi interlocutori coinvolti nella lotta al carcinoma pancreatico, per creare i presupposti a miglioramenti rilevanti nelle varie fasi di questa patologia, dalla prevenzione alla terapia".

In Italia la Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas è realizzata sotto l'egida della FAVO e di Salute Donna. Tra le varie iniziative si segnala quella di Napoli che si svolge venerdì sera presso il Teatro Sannazaro. L'evento musicale, dal titolo "Insieme per un futuro degno di nota", vede l'esibizione dei diversi artisti ed è preceduto da un momento di talk show condotto da Cesara Buonamici. La compagnia Flamenco Tango Neapolis si esibisce nello spettacolo "VIENTO - Da Napoli a Siviglia... a Buenos Aires".

<http://www.affaritaliani.it/>

Tumori: al pancreas fra killer più temuti, 13.000 casi l'anno in Italia

Prognosi nefasta, solo il 7% degli uomini e il 9% delle donne sopravvivono a 5 anni



Roma, 15 nov. (AdnKronos Salute) - Una patologia aggressiva e diffusa: secondo gli ultimi dati dei Registri tumori italiani, con oltre 13 mila nuove diagnosi ogni anno in Italia, il cancro al pancreas è uno tra quelli più temuti. Ha un'incidenza pari al 4% di tutte le neoplasie tra maschi e femmine e, nelle donne con oltre 70 anni, è tra i cinque tumori più frequenti. Per sensibilizzare e informare su questa malattia è in programma il World Pancreatic Cancer day, che si celebra quest'anno in tutto il mondo il 17 novembre. Oggi a Roma al palazzo dell'Informazione sono state presentate le iniziative previste per l'evento. L'andamento temporale dell'incidenza di questa neoplasia è in crescita significativa tra gli uomini. In termini di sopravvivenza si tratta di una delle forme tumorali più aggressive: solo il 7% degli uomini e il 9% delle donne sopravvivono a 5 anni, senza sensibili scostamenti di prognosi negli ultimi 20 anni. E secondo le stime più recenti le cose sono destinate a peggiorare: si prevede che nel 2020 il tumore al pancreas arriverà al secondo posto tra le cause di morte per cancro. A oggi non esistono metodi per la diagnosi precoce del carcinoma del pancreas. La malattia è per lungo tempo asintomatica e solamente il 7% dei casi viene diagnosticato in stadio iniziale. L'asportazione completa del tumore resta la terapia d'elezione, ma la chirurgia pancreaticca è una pratica molto difficile. Tra i fattori di rischio, il fumo è in prima linea: la proporzione di carcinoma pancreatico in chi accende la sigaretta è dell'ordine del 20-30% nei maschi e del 10% nelle femmine. Ma possono influire anche obesità, ridotta attività fisica, alto consumo di grassi saturi e scarsa assunzione di verdure e frutta fresca. "L'incremento dell'incidenza del tumore al pancreas preoccupa molto - dichiara Carmine Pinto presidente Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) - sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Ecco perché l'Aiom ormai da diversi anni sta conducendo un'ampia campagna informativa, in particolare rivolta ai giovani. È fondamentale inoltre sviluppare i percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (Pdta) all'interno delle reti oncologiche. Solo i percorsi e le reti possono garantire per volumi ed esiti, per professionalità, tecnologie, professionalità e quindi per la disponibilità di team multidisciplinari il migliore accesso alle cure per questa patologia neoplastica".

<http://www.metronews.it/1>

TUMORI: AL PANCREAS FRA KILLER PIÙ TEMUTI, 13.000 CASI L'ANNO IN ITALIA

Roma, 15 nov. (AdnKronos Salute) - Una patologia aggressiva e diffusa: secondo gli ultimi dati dei Registri tumori italiani, con oltre 13 mila nuove diagnosi ogni anno in Italia, il cancro al pancreas è uno tra quelli più temuti. Ha un'incidenza pari al 4% di tutte le neoplasie tra maschi e femmine e, nelle donne con oltre 70 anni, è tra i cinque tumori più frequenti. Per sensibilizzare e informare su questa malattia è in programma il World Pancreatic Cancer day, che si celebra quest'anno in tutto il mondo il 17 novembre. Oggi a Roma al palazzo dell'Informazione sono state presentate le iniziative previste per l'evento. L'andamento temporale dell'incidenza di questa neoplasia è in crescita significativa tra gli uomini. In termini di sopravvivenza si tratta di una delle forme tumorali più aggressive: solo il 7% degli uomini e il 9% delle donne sopravvivono a 5 anni, senza sensibili scostamenti di prognosi negli ultimi 20 anni. E secondo le stime più recenti le cose sono destinate a peggiorare: si prevede che nel 2020 il tumore al pancreas arriverà al secondo posto tra le cause di morte per cancro.

A oggi non esistono metodi per la diagnosi precoce del carcinoma del pancreas. La malattia è per lungo tempo asintomatica e solamente il 7% dei casi viene diagnosticato in stadio iniziale. L'asportazione completa del tumore resta la terapia d'elezione, ma la chirurgia pancreatica è una pratica molto difficile. Tra i fattori di rischio, il fumo è in prima linea: la proporzione di carcinoma pancreatico in chi accende la sigaretta è dell'ordine del 20-30% nei maschi e del 10% nelle femmine. Ma possono influire anche obesità, ridotta attività fisica, alto consumo di grassi saturi e scarsa assunzione di verdure e frutta fresca. "L'incremento dell'incidenza del tumore al pancreas preoccupa molto - dichiara Carmine Pinto presidente Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) - sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Ecco perché l'Aiom ormai da diversi anni sta conducendo un'ampia campagna informativa, in particolare rivolta ai giovani. È fondamentale inoltre sviluppare i percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (Pdta) all'interno delle reti oncologiche. Solo i percorsi e le reti possono garantire per volumi ed esiti, per professionalità, tecnologie, professionalità e quindi per la disponibilità di team multidisciplinari il migliore accesso alle cure per questa patologia neoplastica".

Tumore del pancreas: in Italia in cinque anni +18% di nuovi casi



Il prossimo 17 novembre si celebra la Terza Giornata Mondiale dedicata alla neoplasia. Nel 2016 sono previste oltre 13mila diagnosi. Carmine Pinto (Presidente Aiom): «È un cancro molto aggressivo in cui è difficile ottenere diagnosi precoci. E' ancora più importante la prevenzione primaria».

Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18% (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. L'obesità aumenta del 12% il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8% degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. Per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni, l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (Aiom) ha perciò deciso di aderire alla Terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas. L'evento internazionale si celebra il prossimo 17 novembre ed è promosso da oltre 50 associazioni di pazienti, medici e semplici cittadini di 20 diversi Paesi. Le iniziative che interesseranno la Penisola sono presentate oggi a Milano in una conferenza stampa. «È una patologia in forte crescita in tutto il Mondo – afferma Carmine Pinto, Presidente Nazionale Aiom -. Nel 2020 colpirà a livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7% dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali». In occasione della Giornata Mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas. È un progetto internazionale reso possibile grazie al contributo non condizionante di Celgene. «L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80% dei malati – aggiunge Pinto -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia». «È un'ottima iniziativa che vuole dare un aiuto concreto agli oltre 14mila italiani che vivono con una diagnosi di carcinoma pancreatico – sottolinea Laura Del Campo, Direttore Affari Generali della Federazione Italiana delle Associazioni Di Volontariato In Oncologia (FAVO) -. Durante e dopo i trattamenti si verificano infatti una serie di cambiamenti relativi all'aspetto nutrizionale. Per questo insieme all'AIOM e alla Società Italiana di Nutrizione Artificiale e Metabolismo (SINPE) abbiamo elaborato una 'Carta', dopo un tavolo di lavoro

comune. Nel documento sono stabiliti criteri scientifici fondamentali per garantire una valida comunicazione tra clinici e pazienti su un aspetto delicato ed importante delle cure oncologiche come l'alimentazione». Il tumore del pancreas rappresenta il 4% di tutti i casi di cancro registrati ogni anno in Italia. «Il tasso di sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi è del 7% – afferma Evaristo Maiello, Presidente del Gruppo Oncologico Italia Meridionale GOIM -. Si tratta di un dato lievemente più alto rispetto alla media europea ma comunque decisamente inferiore rispetto a quelli che abbiamo ottenuto per altre neoplasie».

<http://www.insalutenews.it/>

Tumore del pancreas, aumentano i nuovi casi. Gli oncologi: “Attenzione a dieta scorretta e chili di troppo”

Nel 2016 sono previste oltre 13mila diagnosi. Il prof. Carmine Pinto (Presidente AIOM): “È un cancro molto aggressivo in cui è difficile ottenere diagnosi precoci. È ancora più importante la prevenzione primaria”. Il prossimo 17 novembre si celebra la Terza Giornata Mondiale dedicata alla neoplasia. A disposizione di malati e familiari le speciali ricette del progetto Cooking Comfort Care



Milano, 15 novembre 2016 – Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18% (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. L'obesità aumenta del 12% il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8% degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni, l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) ha perciò deciso di aderire alla Terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas. L'evento internazionale si celebra il prossimo 17 novembre ed è promosso da oltre 50 associazioni di pazienti, medici e semplici cittadini di 20 diversi Paesi. Le iniziative che

interessarono la Penisola sono presentate oggi a Milano in una conferenza stampa.

“È una patologia in forte crescita in tutto il Mondo – afferma il prof. Carmine Pinto, presidente nazionale AIOM – Nel 2020 colpirà a livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7% dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali”.

In occasione della Giornata Mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l’opuscolo relativo al progetto internazionale *Cooking Comfort Care*, la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas. “L’obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l’80% dei malati – aggiunge Pinto – Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia”.

“È un’ottima iniziativa che vuole dare un aiuto concreto agli oltre 14mila italiani che vivono con una diagnosi di carcinoma pancreatico – sottolinea la dott.ssa Laura Del Campo, direttore Affari Generali della Federazione Italiana delle Associazioni Di Volontariato In Oncologia (FAVO) – Durante e dopo i trattamenti si verificano infatti una serie di cambiamenti relativi all’aspetto nutrizionale. Per questo insieme all’AIOM e alla Società Italiana di Nutrizione Artificiale e Metabolismo (SINPE) abbiamo elaborato una ‘Carta’, dopo un tavolo di lavoro comune. Nel documento sono stabiliti criteri scientifici fondamentali per garantire una valida comunicazione tra clinici e pazienti su un aspetto delicato e importante delle cure oncologiche come l’alimentazione”.

Il tumore del pancreas rappresenta il 4% di tutti i casi di cancro registrati ogni anno in Italia. “Il tasso di sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi è del 7% – afferma il prof. Evaristo Maiello, presidente del Gruppo Oncologico Italia Meridionale GOIM – Si tratta di un dato lievemente più alto rispetto alla media europea ma comunque decisamente inferiore rispetto a quelli che abbiamo ottenuto per altre neoplasie. La chirurgia è uno dei modi migliori per intervenire su un carcinoma così aggressivo. Tuttavia solo un paziente su cinque può essere sottoposto ad un’operazione con intento curativo. Oggi, noi specialisti, abbiamo a disposizione una nuova arma terapeutica. È il nab-paclitaxel, un farmaco che sfrutta le nanotecnologie ed è in grado di penetrare direttamente all’interno del cancro. Ha dimostrato di migliorare la sopravvivenza globale e di provocare minori effetti collaterali. È già utilizzato con successo, in Italia e all’estero, da diversi anni, nel trattamento del carcinoma della mammella e del polmone”.

Tumori: al pancreas fra killer più temuti, 13.000 casi l'anno in Italia

Roma, 15 nov. (AdnKronos Salute) - Una patologia aggressiva e diffusa: secondo gli ultimi dati dei Registri tumori italiani, con oltre 13 mila nuove diagnosi ogni anno in Italia, il cancro al pancreas è uno tra quelli più temuti. Ha un'incidenza pari al 4% di tutte le neoplasie tra maschi e femmine e, nelle donne con oltre 70 anni, è tra i cinque tumori più frequenti.

Per sensibilizzare e informare su questa malattia è in programma il World Pancreatic Cancer day, che si celebra quest'anno in tutto il mondo il 17 novembre. Oggi a Roma al palazzo dell'Informazione sono state presentate le iniziative previste per l'evento.

L'andamento temporale dell'incidenza di questa neoplasia è in crescita significativa tra gli uomini. In termini di sopravvivenza si tratta di una delle forme tumorali più aggressive: solo il 7% degli uomini e il 9% delle donne sopravvivono a 5 anni, senza sensibili scostamenti di prognosi negli ultimi 20 anni. E secondo le stime più recenti le cose sono destinate a peggiorare: si prevede che nel 2020 il tumore al pancreas arriverà al secondo posto tra le cause di morte per cancro.

A oggi non esistono metodi per la diagnosi precoce del carcinoma del pancreas. La malattia è per lungo tempo asintomatica e solamente il 7% dei casi viene diagnosticato in stadio iniziale.

L'asportazione completa del tumore resta la terapia d'elezione, ma la chirurgia pancreatica è una pratica molto difficile.

Tra i fattori di rischio, il fumo è in prima linea: la proporzione di carcinoma pancreatico in chi accende la sigaretta è dell'ordine del 20-30% nei maschi e del 10% nelle femmine. Ma possono influire anche obesità, ridotta attività fisica, alto consumo di grassi saturi e scarsa assunzione di verdure e frutta fresca.

"L'incremento dell'incidenza del tumore al pancreas preoccupa molto - dichiara Carmine Pinto presidente Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) - sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Ecco perché l'Aiom ormai da diversi anni sta conducendo un'ampia campagna informativa, in particolare rivolta ai giovani. È fondamentale inoltre sviluppare i percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (Pdta) all'interno delle reti oncologiche. Solo i percorsi e le reti possono garantire per volumi ed esiti, per professionalità, tecnologie, professionalità e quindi per la disponibilità di team multidisciplinari il migliore accesso alle cure per questa patologia neoplastica".

<http://messengeroveneto.gelocal.it/>

Il tumore del pancreas cresciuto del 18 per cento negli ultimi 5 anni

Si prevede che nel 2020 diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. La prevenzione è tanto più importante perchè, dice Carmine Pinto, presidente nazionale dell'Associazione italiana di oncologia medica, "le nostre conoscenze risultano limitate e i programmi di screening inesistenti"



Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18 per cento (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. A lanciare l'allarme è l'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) che aderisce alla terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas, che si celebra il 17 novembre in tutto il mondo.

Sotto accusa per l'aumento dei casi di cancro al pancreas sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Secondo gli esperti, l'obesità aumenta del 12 per cento il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8 per cento degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. «È una patologia in forte crescita in tutto il mondo - ha detto **Carmine Pinto**, presidente nazionale dell'Aiom -. Nel 2020 colpirà a

livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7 per cento dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educative».

In occasione della giornata mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas ([qui le ricette](#)) . «L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80 per cento dei malati

- ha aggiunto Pinto -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti

<http://tribunatreviso.gelocal.it/italia-mondo/2016/11/15/news/il-tumore-del-pancreas-cresciuto-del-18-per-cento-negli-ultimi-5-anni-1.14418649?fsp=2.4288>

Il tumore del pancreas cresciuto del 18 per cento negli ultimi 5 anni

Si prevede che nel 2020 diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. La prevenzione è tanto più importante perchè, dice Carmine Pinto, presidente nazionale dell'Associazione italiana di oncologia medica, "le nostre conoscenze risultano limitate e i programmi di screening inesistenti"



Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18 per cento (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. A lanciare l'allarme è l'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) che aderisce alla terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas, che si celebra il 17 novembre in tutto il mondo.

Sotto accusa per l'aumento dei casi di cancro al pancreas sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Secondo gli esperti, l'obesità aumenta del 12 per cento il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8 per cento degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. «È una patologia in forte crescita in tutto il mondo - ha

detto **Carmine Pinto**, presidente nazionale dell'Aiom -. Nel 2020 colpirà a livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7 per cento dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali».

In occasione della giornata mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas ([qui le ricette](#)) . «L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80 per cento dei malati

- ha aggiunto Pinto -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti

<http://www.lasicilia.it/>

Tumori: al pancreas fra killer più temuti, 13.000 casi l'anno in Italia

Prognosi nefasta, solo il 7% degli uomini e il 9% delle donne sopravvivono a 5 anni



Roma, 15 nov. (AdnKronos Salute) - Una patologia aggressiva e diffusa: secondo gli ultimi dati dei Registri tumori italiani, con oltre 13 mila nuove diagnosi ogni anno in Italia, il cancro al pancreas è uno tra quelli più temuti. Ha un'incidenza pari al 4% di tutte le neoplasie tra maschi e femmine e, nelle donne con oltre 70 anni, è tra i cinque tumori più frequenti. Per sensibilizzare e informare su questa malattia è in programma il World Pancreatic Cancer day, che si celebra quest'anno in tutto il mondo il 17 novembre. Oggi a Roma al palazzo dell'Informazione sono state presentate le iniziative previste per l'evento.

L'andamento temporale dell'incidenza di questa neoplasia è in crescita significativa tra gli uomini. In termini di sopravvivenza si tratta di una delle forme tumorali più aggressive: solo il 7% degli uomini e il 9% delle donne sopravvivono a 5 anni, senza sensibili scostamenti di prognosi negli ultimi 20 anni. E secondo le stime più recenti le cose sono destinate a peggiorare: si prevede che nel 2020 il tumore al pancreas arriverà al secondo posto tra le cause di morte per cancro.

A oggi non esistono metodi per la diagnosi precoce del carcinoma del pancreas. La malattia è per lungo tempo asintomatica e solamente il 7% dei casi viene diagnosticato in stadio iniziale. L'asportazione completa del tumore resta la terapia d'elezione, ma la chirurgia pancreatica è una pratica molto difficile.

Tra i fattori di rischio, il fumo è in prima linea: la proporzione di carcinoma pancreatico in chi accende la sigaretta è dell'ordine del 20-30% nei maschi e del 10% nelle femmine. Ma possono influire anche

obesità, ridotta attività fisica, alto consumo di grassi saturi e scarsa assunzione di verdure e frutta fresca.

"L'incremento dell'incidenza del tumore al pancreas preoccupa molto - dichiara Carmine Pinto presidente Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) - sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Ecco perché l'Aiom ormai da diversi anni sta conducendo un'ampia campagna informativa, in particolare rivolta ai giovani. È fondamentale inoltre sviluppare i percorsi diagnostico terapeutici assistenziali (Pdta) all'interno delle reti oncologiche. Solo i percorsi e le reti possono garantire per volumi ed esiti, per professionalità, tecnologie, professionalità e quindi per la disponibilità di team multidisciplinari il migliore accesso alle cure per questa patologia neoplastica".

<http://laprovinciapavese.gelocal.it/>

Il tumore del pancreas cresciuto del 18 per cento negli ultimi 5 anni

Si prevede che nel 2020 diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. La prevenzione è tanto più importante perchè, dice Carmine Pinto, presidente nazionale dell'Associazione italiana di oncologia medica, "le nostre conoscenze risultano limitate e i programmi di screening inesistenti"



Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18 per cento (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. A lanciare l'allarme è l'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) che aderisce alla terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas, che si celebra il 17 novembre in tutto il mondo.

Sotto accusa per l'aumento dei casi di cancro al pancreas sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Secondo gli esperti, l'obesità aumenta del 12 per cento il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8 per cento degli italiani sa che anche a tavola è possibile

prevenirla. «È una patologia in forte crescita in tutto il mondo - ha detto **Carmine Pinto**, presidente nazionale dell'Aiom -. Nel 2020 colpirà a livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7 per cento dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educative».

In occasione della giornata mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas ([qui le ricette](#)) . «L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80 per cento dei malati - ha aggiunto Pinto -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia».

<http://nuovavenezia.gelocal.it/italia-mondo/2016/11/15/news/il-tumore-del-pancreas-cresciuto-del-18-per-cento-negli-ultimi-5-anni-1.14418649?id=2.4241&fsp=2.4234>

Il tumore del pancreas cresciuto del 18 per cento negli ultimi 5 anni

Si prevede che nel 2020 diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. La prevenzione è tanto più importante perchè, dice Carmine Pinto, presidente nazionale dell'Associazione italiana di oncologia medica, "le nostre conoscenze risultano limitate e i programmi di screening inesistenti"



Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18 per cento (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. A lanciare l'allarme è l'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) che aderisce alla terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas, che si celebra il 17 novembre in tutto il mondo.

Sotto accusa per l'aumento dei casi di cancro al pancreas sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Secondo gli esperti, l'obesità aumenta del 12 per cento il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8 per cento degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. «È una patologia in forte crescita in tutto il mondo - ha detto **Carmine Pinto**, presidente nazionale dell'Aiom -. Nel 2020 colpirà a

livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7 per cento dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali».

In occasione della giornata mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas ([qui le ricette](#)) . «L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80 per cento dei malati - ha aggiunto Pinto -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia».

Il tumore del pancreas cresciuto del 18 per cento negli ultimi 5 anni

Si prevede che nel 2020 diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. La prevenzione è tanto più importante perchè, dice Carmine Pinto, presidente nazionale dell'Associazione italiana di oncologia medica, "le nostre conoscenze risultano limitate e i programmi di screening inesistenti"



Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18 per cento (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. A lanciare l'allarme è l'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) che aderisce alla terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas, che si celebra il 17 novembre in tutto il mondo.

Sotto accusa per l'aumento dei casi di cancro al pancreas sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Secondo gli esperti, l'obesità aumenta del 12 per cento il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8 per cento degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. «È una patologia in forte crescita in tutto il mondo - ha detto **Carmine Pinto**, presidente nazionale dell'Aiom -. Nel 2020 colpirà a

livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7 per cento dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali».

In occasione della giornata mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas ([qui le ricette](#)) . «L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80 per cento dei malati

- ha aggiunto Pinto -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti

<http://ilpiccolo.gelocal.it/italia-mondo/>

Il tumore del pancreas cresciuto del 18 per cento negli ultimi 5 anni

Si prevede che nel 2020 diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. La prevenzione è tanto più importante perchè, dice Carmine Pinto, presidente nazionale dell'Associazione italiana di oncologia medica, "le nostre conoscenze risultano limitate e i programmi di screening inesistenti"



Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18 per cento (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. A lanciare l'allarme è l'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) che aderisce alla terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas, che si celebra il 17 novembre in tutto il mondo.

Sotto accusa per l'aumento dei casi di cancro al pancreas sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Secondo gli esperti, l'obesità aumenta del 12 per cento il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8 per cento degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. «È una patologia in forte crescita in tutto il mondo - ha detto **Carmine Pinto**, presidente nazionale dell'Aiom -. Nel 2020 colpirà a

livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7 per cento dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali».

In occasione della giornata mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas ([qui le ricette](#)) . «L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80 per cento dei malati - ha aggiunto Pinto -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia».

<http://mattinopadova.gelocal.it/>

Il tumore del pancreas cresciuto del 18 per cento negli ultimi 5 anni

Si prevede che nel 2020 diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. La prevenzione è tanto più importante perchè, dice Carmine Pinto, presidente nazionale dell'Associazione italiana di oncologia medica, "le nostre conoscenze risultano limitate e i programmi di screening inesistenti"



Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18 per cento (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. A lanciare l'allarme è l'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) che aderisce alla terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas, che si celebra il 17 novembre in tutto il mondo.

Sotto accusa per l'aumento dei casi di cancro al pancreas sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Secondo gli esperti, l'obesità aumenta del 12 per cento il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8 per cento degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. «È una patologia in forte crescita in tutto il mondo - ha detto **Carmine Pinto**, presidente nazionale dell'Aiom -. Nel 2020 colpirà a

livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7 per cento dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali».

In occasione della giornata mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas ([qui le ricette](#)) . «L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80 per cento dei malati - ha aggiunto Pinto -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia».

<http://ilcentro.gelocal.it/>

Il tumore del pancreas cresciuto del 18 per cento negli ultimi 5 anni

Si prevede che nel 2020 diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. La prevenzione è tanto più importante perchè, dice Carmine Pinto, presidente nazionale dell'Associazione italiana di oncologia medica, "le nostre conoscenze risultano limitate e i programmi di screening inesistenti"



Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18 per cento (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. A lanciare l'allarme è l'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) che aderisce alla terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas, che si celebra il 17 novembre in tutto il mondo.

Sotto accusa per l'aumento dei casi di cancro al pancreas sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Secondo gli esperti, l'obesità aumenta del 12 per cento il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8 per cento degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. «È una patologia in forte crescita in tutto il mondo - ha detto **Carmine Pinto**, presidente nazionale dell'Aiom -. Nel 2020 colpirà a

livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7 per cento dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali».

In occasione della giornata mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas ([qui le ricette](#)) . «L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80 per cento dei malati - ha aggiunto Pinto -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia».

<http://gazzettadireggio.gelocal.it/italia-mondo/2016/11/15/news/il-tumore-del-pancreas-cresciuto-del-18-per-cento-negli-ultimi-5-anni-1.14418649?fsp=2.3105>

Il tumore del pancreas cresciuto del 18 per cento negli ultimi 5 anni

Si prevede che nel 2020 diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. La prevenzione è tanto più importante perchè, dice Carmine Pinto, presidente nazionale dell'Associazione italiana di oncologia medica, "le nostre conoscenze risultano limitate e i programmi di screening inesistenti"



Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18 per cento (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. A lanciare l'allarme è l'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) che aderisce alla terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas, che si celebra il 17 novembre in tutto il mondo.

Sotto accusa per l'aumento dei casi di cancro al pancreas sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Secondo gli esperti, l'obesità aumenta del 12 per cento il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8 per cento degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. «È una patologia in forte crescita in tutto il mondo - ha detto **Carmine Pinto**, presidente nazionale dell'Aiom -. Nel 2020 colpirà a

livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7 per cento dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali».

In occasione della giornata mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas ([qui le ricette](#)) . «L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80 per cento dei malati - ha aggiunto Pinto -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia».

<http://gazzettadimodena.gelocal.it/>

Il tumore del pancreas cresciuto del 18 per cento negli ultimi 5 anni

Si prevede che nel 2020 diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. La prevenzione è tanto più importante perchè, dice Carmine Pinto, presidente nazionale dell'Associazione italiana di oncologia medica, "le nostre conoscenze risultano limitate e i programmi di screening inesistenti"



Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18 per cento (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. A lanciare l'allarme è l'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) che aderisce alla terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas, che si celebra il 17 novembre in tutto il mondo.

Sotto accusa per l'aumento dei casi di cancro al pancreas sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Secondo gli esperti, l'obesità aumenta del 12 per cento il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8 per cento degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. «È una patologia in forte crescita in tutto il mondo - ha

detto **Carmine Pinto**, presidente nazionale dell'Aiom -. Nel 2020 colpirà a livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7 per cento dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali».

In occasione della giornata mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas ([qui le ricette](#)) . «L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80 per cento dei malati - ha aggiunto Pinto -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia».

<http://gazzettadimantova.gelocal.it/>

Il tumore del pancreas cresciuto del 18 per cento negli ultimi 5 anni

Si prevede che nel 2020 diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. La prevenzione è tanto più importante perchè, dice Carmine Pinto, presidente nazionale dell'Associazione italiana di oncologia medica, "le nostre conoscenze risultano limitate e i programmi di screening inesistenti"



Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18 per cento (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. A lanciare l'allarme è l'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) che aderisce alla terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas, che si celebra il 17 novembre in tutto il mondo.

Sotto accusa per l'aumento dei casi di cancro al pancreas sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Secondo gli esperti, l'obesità aumenta del 12 per cento il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8 per cento degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. «È una patologia in forte crescita in tutto il mondo - ha detto **Carmine Pinto**, presidente nazionale dell'Aiom -. Nel 2020 colpirà a

livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7 per cento dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali».

In occasione della giornata mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas ([qui le ricette](#)) . «L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80 per cento dei malati - ha aggiunto Pinto -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia».

<http://www.corrierenazionale.it/>

TUMORE DEL PANCREAS: IN CINQUE ANNI +18% DI CASI

DIETA SCORRETTA E OBESITÀ SONO IN CIMA AI FATTORI DI RISCHIO PER IL TUMORE DEL PANCREAS

ROMA – Una crescita del 18% negli ultimi cinque anni e 13.500 nuove diagnosi previste solo per quest'anno. Sono i numeri del tumore del pancreas, con una crescita dei casi registrati nel nostro Paese ancora più preoccupante considerando che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole.

Il tumore del pancreas rappresenta il 4% di tutti i casi di cancro registrati ogni anno in Italia e il tasso di sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi è del 7%.

Sotto accusa sono soprattutto gli stili di vita, con in testa la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. L'obesità aumenta infatti del 12% il rischio di questa patologia ma solo l'8% degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla.

Per sensibilizzare l'opinione pubblica e le Istituzioni, l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) ha perciò deciso di aderire alla Terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas. L'evento internazionale si celebra domani, 17 Novembre, ed è promosso da oltre 50 associazioni di pazienti, medici e cittadini di 20 diversi Paesi.

«Si tratta di una patologia in forte crescita in tutto il Mondo. Nel 2020 colpirà a livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa» sottolinea il professore Carmine Pinto, Presidente Nazionale AIOM.

«Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7% dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante» aggiunge.

«Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio del tumore del pancreas che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali» prosegue Pinto.

In occasione della Giornata Mondiale domani sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto "Cooking Comfort Care-La nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas".

«L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80% dei malati. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia» conclude il presidente dell'AIOM.

<http://corrierealpi.gelocal.it/>

Il tumore del pancreas cresciuto del 18 per cento negli ultimi 5 anni

Si prevede che nel 2020 diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. La prevenzione è tanto più importante perchè, dice Carmine Pinto, presidente nazionale dell'Associazione italiana di oncologia medica, "le nostre conoscenze risultano limitate e i programmi di screening inesistenti"



Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18 per cento (erano 11.000 nel 2011). Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole. A lanciare l'allarme è l'Associazione italiana di oncologia medica (Aiom) che aderisce alla terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas, che si celebra il 17 novembre in tutto il mondo.

Sotto accusa per l'aumento dei casi di cancro al pancreas sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Secondo gli esperti, l'obesità aumenta del 12 per cento il rischio di questa insidiosa malattia. Ma solo l'8 per cento degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. «È una patologia in forte crescita in tutto il mondo - ha detto **Carmine Pinto**, presidente nazionale dell'Aiom -. Nel 2020 colpirà a

livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7 per cento dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali».

In occasione della giornata mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas ([qui le ricette](#)) . «L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80 per cento dei malati - ha aggiunto Pinto -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia».

<http://www.repubblica.it/>

Google e Facebook, guerra alle bufale stop pubblicità per i siti di notizie false

Dopo le accuse di aver favorito con fake la vittoria di Trump, i giganti hi-tech corrono ai ripari

di ANTONIO DI MONTI

12 ore

Se dr. Watson della Ibm insegna in ospedale

Intelligenza artificiale entra in un'università, a Milano

di ANTONIO DI MONTI

24 ore



"Salvate gli Ibis eremita", specie rarissima minacciata: impallinato uno su quattro

Appelli e una petizione al Parlamento europeo

di ANTONIO DI MONTI

12 ore



Pompei, riaprono al pubblico edifici chiusi da decenni

Visibili la Casa del mosaico geometrico e gli edifici municipali

di ANTONIO DI MONTI

3 ore



Van Gogh, è gallo sui disegni inediti

Presentato a Parigi il suo su quaderno di 63 opere

Ma per esperti di Amsterdam non sarebbero sue

di ANTONIO DI MONTI



Antibiotici: appello Onu impegno di tutti contro il "superbug"

di ANTONIO DI MONTI

12 ore



Fare lo scout da ragazzi aiuta a combattere l'ansia da grandi

di ANTONIO DI MONTI

12 ore



Tumore pancreas: attenzione alla dieta e ai chili di troppo

di ANTONIO DI MONTI

12 ore



Venduto casa a New York

Era di Trump da bambino

di ANTONIO DI MONTI

12 ore

SLOG



COSA PENSANO LE RAGAZZE

di ANTONIO DI MONTI

Non un cervello in fuga ma deliberatamente in...

di ANTONIO DI MONTI

12 ore



BLOODKID

di ANTONIO DI MONTI



Pellegrini tra social, moda e tattoo

"Ricordi belli e brutti sulla pelle"

Foto 2004-2014 Tutti i volti di Federica

di ANTONIO DI MONTI

12 ore



Il fuoricampo è incredibile

Palla scomparsa: esce dal tetto

di ANTONIO DI MONTI

12 ore



Giamaica del bob in panne

I canadesi intervengono

di ANTONIO DI MONTI

12 ore



Shakespeare in versione rap

Il workshop nel carcere minorile

di ANTONIO DI MONTI

12 ore



Docufilm Asilo nido Rebibbia

Una vita da bimbi in cella

Leggi Sovraffollamento / Infografica

di ANTONIO DI MONTI

12 ore



Sovraffollamento

di ANTONIO DI MONTI

12 ore

Tumore pancreas, attenzione alla dieta e ai chili di troppo

In occasione della terza Giornata mondiale che si celebra il 17 novembre, gli oncologi fanno chiarezza sui fattori di rischio e sui comportamenti virtuosi che possono aiutare a prevenire questa neoplasia di cui sono previste nel 2016 oltre 13mila diagnosi. A disposizione di malati e familiari le speciali ricette del progetto Cooking Comfort Care

di IRMA D'ARIA



Monumenti illuminati di viola per la Giornata mondiale del tumore al pancreas NEGLI ULTIMI cinque anni il numero dei casi di [tumore al pancreas](#) è cresciuto del 18%. Un incremento di incidenza che preoccupa, visto che si tratta di una delle neoplasie a prognosi più sfavorevole con un tasso di sopravvivenza a cinque anni dalla diagnosi di appena il 7%. Sotto accusa sono gli stili di vita, soprattutto la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso, ma non solo. L'attenzione torna alta in occasione della [Giornata mondiale sul tumore del pancreas](#) che si celebra il 17 novembre con varie iniziative di sensibilizzazione.

L'importanza della prevenzione. Il tumore del pancreas rappresenta il 4% di tutti i casi di cancro registrati ogni anno in Italia. "Si tratta di una patologia in forte crescita in tutto il mondo" afferma **Carmine Pinto**, presidente nazionale Aiom. "Nel 2020 colpirà a livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7% dei casi è

diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante”.

Tutta colpa delle “bionde”. Il [fumo di sigaretta](#), anche passivo, rappresenta il fattore di rischio più grande per lo sviluppo del cancro al pancreas. Numerosi studi hanno dimostrato che i fumatori presentano un rischio di incidenza della patologia aumentato anche del 70% rispetto a chi rinuncia al vizio. Gli esperti hanno addirittura stimato la proporzione di neoplasia al pancreas attribuibile al fumo: è dell'ordine del 20-30% negli uomini e del 10% nelle donne. Si potrebbero evitare quindi 3 casi di malattia su 10 nei maschi, se solo decidessero di gettare la sigaretta. Venti “bionde” al giorno possono rubare una media di 4-6 anni ad una persona che inizia a 25.

Occhio al giro-vita. Tra i fattori di rischio per il tumore del pancreas c'è anche una scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. L'[obesità](#) aumenta del 12% il rischio ma solo l'8% degli italiani sa che anche a tavola è possibile prevenirla. “Anche se non è ancora del tutto chiaro come e perché l'alimentazione influisca su questo organo, è stato di recente scoperto un legame con l'obesità” spiega Pinto. Infatti, una revisione di studi pubblicata dal prestigioso Karolinska Institute di Stoccolma ha dimostrato una solida relazione fra chili di troppo e malattia. Soprattutto quando il grasso è stratificato sull'addome e sono presenti intolleranza al glucosio, resistenza all'insulina e diabete. “Bisogna fare attenzione agli alimenti altamente calorici, ricchi di proteine di origine animale, grassi e carboidrati raffinati. Limitare il consumo di bibite zuccherate, carni rosse e insaccati. Questi ultimi sono ricchi di nitriti e nitrati, che facilitano la comparsa di alcuni tumori, come quello dello stomaco” prosegue l'oncologo. A volte gli alimenti non sarebbero dannosi in sé, ma possono essere contaminati da sostanze come le aflatossine, liberate da alcune muffe del mais o contenute in altre granaglie e legumi mal conservati. Via libera invece a frutta e verdura, che si devono mangiare in abbondanza, durante i pasti o come spuntino nel corso della giornata. Gli esperti ritengono che la dieta migliore sia quella mediterranea, che prevede un regolare consumo di verdure, frutta, pesce (soprattutto azzurro), carboidrati, olio di oliva, cereali e legumi.

Ricette per il pancreas. Proprio per aumentare la consapevolezza di quanto sia importante mangiare correttamente per fare prevenzione, in occasione della Giornata mondiale sarà distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto [Cooking Comfort Care](#), la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas, un'iniziativa internazionale resa possibile grazie al contributo non condizionante di Celgene. “L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80% dei malati” aggiunge Pinto. “Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni abbastanza frequenti legate alle terapie anticancro. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia”.

La rivoluzione delle nanotecnologie. Ma come si interviene per trattare questo tipo di tumore? La chirurgia è uno dei modi migliori per intervenire su un carcinoma così aggressivo. Tuttavia solo un paziente su cinque può essere sottoposto ad un'operazione con intento curativo. Per lunghi anni l'unico trattamento disponibile per pazienti con carcinoma pancreatico non resecabile è stata la gemcitabina, da sola e poi in combinazione. Negli ultimi anni, però, c'è stata una vera e propria rivoluzione grazie alle nanotecnologie come il nab paclitaxel, un chemioterapico legato in nanoparticelle all'albumina, una proteina del plasma. Questo farmaco, associato alla [gemcitabina](#), ha dato risultati positivi, permettendo di avere pazienti vivi a 3 anni e mezzo (3% pazienti vivi nel braccio nab-paclitaxel + gemcitabina vs 0% pazienti vivi nel braccio con sola gemcitabina). "Il nab-paclitaxel è un farmaco che sfrutta le nanotecnologie ed è in grado di penetrare direttamente all'interno del cancro" spiega **Evaristo Maiello**, Presidente del Gruppo Oncologico Italia Meridionale Goim. "Ha dimostrato di migliorare la sopravvivenza globale e di provocare minori effetti collaterali. E' già utilizzato con successo, in Italia e all'estero, da diversi anni, nel trattamento del carcinoma della mammella e del polmone".

Le iniziative. La Giornata mondiale sul tumore del pancreas è promossa da oltre 50 associazioni di pazienti, medici e semplici cittadini di 20 diversi Paesi. In Italia è realizzata sotto l'egida della [Favo](#) e di [Salute Donna](#). Per richiamare l'attenzione, il 17 novembre in tutto il mondo i maggiori monumenti saranno illuminati di viola. In Italia accadrà a più di 40 monumenti. Tra le varie iniziative, quella di Napoli che si svolge venerdì sera presso il Teatro Sannazaro. All'evento musicale, dal titolo "Insieme per un futuro degno di nota", si esibiranno diversi artisti ed è previsto un talk show condotto da Cesara Buonamici. La compagnia Flamenco Tango Neapolis si esibisce nello spettacolo "Viento - Da Napoli a Siviglia... a Buenos Aires".

<http://www.ilfattoquotidiano.it/>

Il fatto era diverso
Chiara Ferragni: un post su Instagram scritto con la parola "norma" o "norma"?

Firma: Magella
presenta Conti, Pisanelli e Pisanelli. E il telex di El Cidone solitario su "Salsobrigola"

Agnus Dei, nelle sale
La storia di Michele Pagan: la delusione che nasce le ultime settimane nella Firenze di un anno fa



Agnus Dei, orrore e speranza nella Polonia invasa dai soldati russi. La vera storia di un medico che salvò un mondo



ALTERNATIVE A...
IL Fatto Quotidiano
ALTERNATIVE A...
ALTERNATIVE A...
ALTERNATIVE A...

Together we can fill their fridge.

Deposita Now

TRUSTED BY...
SALVATI

Infopost TV

Contro il...
Che sei indagato è punito? E...
Clicca qui >>> | Commenti (10)

Mano...
Rissa, scandalo e vita di strada...
Clicca qui >>> | Commenti (10)

Contro il...
Una pentite di 120...
Clicca qui >>> | Commenti (10)

Mano...
Il D'Anna (A)...
Clicca qui >>> | Commenti (10)

LEGGI IL FATTO QUOTIDIANO

Magazine

Milano-Roma, torna il programma cult e non delude. Vra Giancarlo Magalli, in libera uscita dalla riserva indiana di Michele Guardì



Agnus Dei, orrore e speranza nella Polonia invasa dai soldati russi. La vera storia di un medico che salvò un mondo

di Patti Scuderi
L'azienda americana...
NEWS | Abolire i cicami differenziali fu rivoluzionario quanto in legge Salinghetti



Dopo la messa in onda su Raiuno...
Clicca qui >>> | Commenti (10)

Germania, 200 raid contro gruppo salafita. De Maiziere "Organizzazione al bando"

Manovra, rispuntano i 9,5 milioni di euro per evitare fallimento di Expo

di Vittorio Corbelli
Comunicazione...
LAVORO E MERCATO | Genova, in sciopero i...

Tumore del pancreas, +18% dei casi in 5 anni. Obesità e sedentarietà sotto accusa



<http://www.ilfattoquotidiano.it/>

Tumore del pancreas, in cinque anni +18% di nuovi casi. Sotto accusa obesità e stili di vita sbagliati



L'obesità aumenta infatti del 12% il rischio di ammalarsi, avvertono gli esperti dell'Aiom, Associazione italiana di oncologia medica, in vista della terza Giornata mondiale sul tumore del pancreas (17 novembre). Per l'occasione in tutta la Penisola sarà distribuito l'opuscolo del progetto Cooking Comfort Care, con speciali ricette dedicate a pazienti e familiari. Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di **tumore del pancreas**, rispetto alle 11 mila del 2011: un aumento del 18% in 5 anni, per una delle neoplasie più letali che nel 2020 colpirà **418mila persone** nel mondo, salendo al secondo posto fra le cause di morte per cancro in Europa. Sotto accusa ci sono anche gli **stili di vita**, in particolare la **dieta scorretta** e la **sedentarietà**, alleate dei chili di troppo.

L'obesità aumenta infatti del 12% il rischio di ammalarsi, avvertono gli esperti dell'Aiom, Associazione italiana di oncologia medica, in vista della terza Giornata mondiale sul tumore del pancreas (17 novembre). Per l'occasione in tutta la Penisola sarà distribuito l'opuscolo del progetto Cooking Comfort Care, con speciali ricette dedicate a pazienti e familiari. Solo l'8% degli italiani sa che il cancro al pancreas si può prevenire anche a

tavola, sottolineano gli specialisti durante un incontro organizzato oggi a Milano. Il cancro al pancreas “è in forte crescita in tutto il pianeta – spiega **Carmine Pinto**, presidente Aiom – Le nostre conoscenze risultano tuttavia ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7% dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale, quando è possibile intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri, chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso corrette campagne informative ed educazionali”.

http://www.corriere.it/

**Zakaria: stop allarmi
Trump sarà
un conservatore
«convenzionale»
(anche se bugiardo)**



di Paolo Bonaiuti, Franco a Rio 2016
L'indole americana spiega che tipo di politica dobbiamo aspettarsi dal nuovo presidente degli Stati Uniti



**Tumore del pancreas
solo 7 pazienti su 10
vivi a 5 anni dalla
diagnosi: ma si può
prevenire**



di Pier Marchetti
È stato a la prima di una delle forme di cancro dai prognosi più ottimesse. Solo alcuni gli effetti: alta cura, successo chirurgico, anti e chemio di cura
▶ Tumori: 10 suggerimenti per la diagnosi di prevenzione
▶ Come non sopravvivere al cancro



**Russia, le ragioni
dell'Orso (e le mosse
errate dell'Occidente)**



di Anna Bonaiuto

Telefonate e chat in Lombardia E Fezzani cade nella rete italiana



di Anna Gallo e Roberto Giammusso

Le telefonate e le chat in Lombardia. Dopo una lunga fuga l'indole della rete italiana è caduto nel mirino della giustizia



INCONTRO CON LA ECONOMIA

Risparmi: meglio i bond o l'oro? L'era Trump in sei domande

di Francesco Saverio, Quirino Morici

Nei prossimi mesi abbiamo un'opportunità di investimento. I mercati offrono opportunità di crescita del patrimonio: come investire?

- **Finanziaria: costruzioni e rifugio su Mib: cosa è rischioso**
- **Piazza Affari in crisi: dove andare ora? Il 2%**



MONDO

Mucche bloccate su zolla di terra dopo la scossa di terremoto Video Centinaia di turisti evacuati Foto



È una grossa mucca che è rimasta bloccata dopo il terremoto di 2,1 che dopo la scossa di 3,2 ha colpito la zona. I soccorsi sono in corso. **▶** [Foto](#)
Le altre: dai cani del fido italiano **▶** [I soccorsi in corso dopo il terremoto](#)



Evana Trump vuole fare l'ambasciatrice a Praga Tutte le donne del clan Foto

La nipotina di Donald Trump, ora alla Casa Bianca, è pronta per la carriera diplomatica a Praga. **▶** [Donald sotto il microscopio](#)
▶ [Mikantia, la moglie del First Lady](#)



TELEVISIONE



Pechino Express, il trionfo a sorpresa dei The Show, ovvero «i Socialisti» Video

I quattro ragazzi Alessandro, Simone e Alberto Simeoni hanno un'idea: far fare un reality show con altri sei concorrenti. **▶** [Non abbandonare la guida: l'alternativa al vecchio Pechino Express, il 2° video](#)



THE SHOW



Ecco cosa fa Gomorra la serie alla gente che va al cinema (con sorpresa finale) Video

Maestro ha fatto un'ottima serie di video per il The Show il giorno della sua uscita. **▶** [Il film: ecco anche il nuovo film di Gomorra](#)



TELEVISIONE



Tumore del pancreas, casi in crescita in Italia: letale e fa paura, ma si può prevenire

Una delle forme di cancro a prognosi più sfavorevole: solo 7 pazienti su 100 vivi cinque anni dopo la diagnosi. Sotto accusa gli stili di vita: fumo, scorretta alimentazione, alcol e l'eccesso di peso.

di Vera Martinella



Aggressivo e quasi sempre letale, il tumore del pancreas resta un nemico difficile da combattere. Tanto più che la malattia, nelle fasi iniziali, non dà sintomi chiari e quando questi compaiono il tumore ha ormai cominciato a diffondersi agli organi circostanti e le probabilità che le cure abbiano successo sono poche, come dimostrano anche le vicende delle sue vittime più illustri: il tenore lirico Luciano Pavarotti, il patron di Apple Steve Jobs e l'attore americano Patrick Swayze. C'è però qualcosa che si può fare per non ammalarsi: non fumare, seguire una dieta sana e stare alla larga dai chili di troppo. Studi scientifici e statistiche alla mano, infatti, questi tre fattori fanno crescere parecchio il rischio di sviluppare la malattia. «E' una patologia in forte crescita in tutto il mondo – dice Carmine Pinto, presidente nazionale dell'Associazione Italiana di Oncologia Medica (Aiom), che aderisce alla Terza Giornata Mondiale sul Tumore del Pancreas, evento internazionale che si celebra il 17 novembre -. Nel 2020 il tumore del pancreas colpirà a livello globale 418mila persone e diventerà la seconda causa di morte per cancro in Europa. Le nostre conoscenze sulla malattia risultano ancora limitate e i programmi di screening sono inesistenti. In Italia solo il 7 per cento dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale cioè quando possiamo intervenire con maggiore efficacia. La prevenzione primaria oncologica è quindi ancora più importante. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri e chili di troppo sono tutti fattori di rischio che possono essere contrastati attraverso

corrette campagne informative ed educazionali».

Che cosa fa crescere il pericolo

Il fumo, anche passivo, rappresenta il fattore di rischio più grande per lo sviluppo del cancro al pancreas, come prova una lunga serie di studi iniziata già nel 1966: i tabagisti presentano un rischio di incidenza della patologia aumentato anche del 70 per cento rispetto a chi non fuma e, senza sigarette, si potrebbero evitare 3 casi di malattia su 10 nei maschi, 1 su 10 nelle femmine. Una revisione di studi pubblicata dal prestigioso Karolinska Institute di Stoccolma ha poi dimostrato una solida relazione fra chili di troppo e malattia. L'obesità aumenta del 12 per cento il rischio di questa insidiosa malattia e il pericolo cresce soprattutto quando il grasso è stratificato sull'addome e sono presenti intolleranza al glucosio, resistenza all'insulina e diabete: attenzione quindi agli alimenti altamente calorici, ricchi di proteine di origine animale, grassi e carboidrati raffinati. E meglio limitare il consumo di bibite zuccherate, carni rosse e insaccati, così come serve cautela per l'alcol. La pancreatite alcolica, che è una delle più gravi conseguenze del consumo cronico di alcol, aumenta addirittura di 10 volte il rischio di tumore. E ancora: in Italia vivono circa 3 milioni di persone con diabete, malattia metabolica che risente moltissimo della sedentarietà e dell'alimentazione scorretta. Recenti studi, condotti su pazienti affetti dalla patologia da lungo tempo (oltre 10 anni) hanno rilevato un aumento del 50 per cento di rischio di tumore al pancreas.

In Italia 13.500 nuovi casi ogni anno: malattia in aumento

Nel 2016 in Italia sono previste 13.500 nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni il numero di casi è cresciuto del 18 per cento (erano 11 mila nel 2011), mentre le probabilità di sconfiggere la malattia restano basse: a cinque anni dalla diagnosi è infatti vivo soltanto il del 7,2 per cento dei pazienti. «Si tratta di un dato lievemente più alto rispetto alla media europea ma comunque decisamente inferiore rispetto a quelli che abbiamo ottenuto per altre neoplasie, come seno e prostata che superano il 90 per cento - spiega Evaristo Maiello, presidente del Gruppo Oncologico Italia Meridionale -. Ad oggi, il trattamento del tumore del pancreas comprende chirurgia, chemioterapia e radioterapia, o una combinazione di queste». La chirurgia è uno dei modi migliori per intervenire su un carcinoma così aggressivo, ma solo un paziente su cinque può essere sottoposto ad un'operazione con intento curativo ed è fondamentale fare riferimento a centri con grande esperienza: diversi studi scientifici hanno dimostrato negli ultimi anni che [la sopravvivenza dei malati è di gran lunga migliore quando vengono seguiti in centri specializzati](#), dove possono essere curati da un team di medici multidisciplinare e da personale che abbia esperienza, importantissima soprattutto per i casi più complessi. «Accanto a chemio e radioterapia - continua Maiello - oggi, noi specialisti, abbiamo a disposizione una nuova arma terapeutica, [nab-paclitaxel](#), un farmaco che sfrutta le nanotecnologie ed è in grado di penetrare direttamente all'interno del cancro. Ha dimostrato di migliorare la sopravvivenza globale e di provocare minori effetti collaterali».

La Giornata: iniziative in tutta Italia

Il 17 novembre del 2016 si celebra in tutti e cinque i continenti la Terza Giornata Mondiale sul tumore del pancreas. L'iniziativa è stata istituita nel 2014 grazie al supporto di alcune associazioni di pazienti provenienti dal Canada, Stati Uniti, Portogallo, Spagna, Svezia, Regno Unito e altri Paesi europei. Il logo scelto per è un aquilone viola che simboleggia la speranza e la voglia di lottare contro la patologia. Gli obiettivi della giornata sono principalmente due: primo, richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica sul tumore del pancreas, patologia poco conosciuta, focalizzando in particolare l'importanza di conoscerne i fattori di rischio e riconoscerne i sintomi nella fase iniziale; secondo, sensibilizzare organismi e Istituzioni competenti sull'importanza di sostenere l'informazione e la ricerca su questa patologia. In Italia è realizzata sotto l'egida della Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato In Oncologia (FAVO) e di Salute Donna. Tra le varie iniziative della giornata si segnala l'evento musicale Insieme per un futuro degno di nota presso il Teatro Sannazaro di Napoli. Anche l'ospedale San Raffaele di Milano ospiterà un incontro aperto al pubblico, organizzato dalle associazioni di pazienti ([Fondazione Nadia Valsecchi](#) e My Everest), al quale interverranno specialisti di diverse discipline per parlare di diagnosi e cura del tumore al pancreas.

L'incontro (che si potrà seguire in streaming su: giornatamondialetumorepancreas.org) vuole sottolineare la necessità di una collaborazione molto stretta tra medici e associazioni di pazienti, il cui ruolo attivo è fondamentale per stimolare gli specialisti a migliorare le cure attuali e a perseguire il benessere dei malati. Saranno poi illuminati di viola oltre 40 monumenti in tutto il mondo e [si correrà una maratona di solidarietà a Roma](#).

Un opuscolo di ricette dedicato ai malati

In occasione della Giornata sarà anche distribuito su tutto il territorio nazionale l'opuscolo relativo al progetto Cooking Comfort Care la nutrizione per la lotta contro il tumore del pancreas (un progetto internazionale reso possibile grazie al contributo non condizionante di Celgene). «L'obiettivo è creare una nuova alimentazione per contrastare la malnutrizione, un fenomeno che interessa l'80 per cento dei malati - aggiunge Pinto -. Lo scarso appetito e i problemi gastro-intestinali sono controindicazioni, legate alle terapie anticancro, abbastanza frequenti. Abbiamo elaborato una serie di speciali ricette appropriate per i pazienti ma che possono essere gustate anche dal resto della famiglia». «E' un'ottima iniziativa che vuole dare un aiuto concreto agli oltre 14mila italiani che vivono con una diagnosi di carcinoma pancreatico - sottolinea Laura Del Campo, direttore Affari Generali della Federazione Italiana delle Associazioni Di Volontariato In Oncologia (FAVO) -. Durante e dopo i trattamenti si verificano infatti una serie di cambiamenti relativi all'aspetto nutrizionale. Per questo insieme all'Aiom e alla Società Italiana di Nutrizione Artificiale e Metabolismo (SINPE) abbiamo elaborato una "Carta", dopo un tavolo di lavoro comune. Nel documento sono stabiliti criteri scientifici fondamentali per garantire una valida comunicazione tra clinici e pazienti su un aspetto delicato ed importante delle cure oncologiche come l'alimentazione».

Cancro pancreas in cinque anni casi saliti del 18%

ONCOLOGIA

Alla fine del 2016, in Italia, saranno circa 13.500 le nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni, il numero di casi è cresciuto del 18%. Sotto accusa, la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Per sensibilizzare sull'importanza della prevenzione, si celebra domani la Terza Giornata Mondiale (www.nastroviola.org) dedicata a questa neoplasia. Sarà a disposizione l'opuscolo del progetto "Cooking Comfort Care", con ricette per i pazienti.

LO SCREENING

Il cancro al pancreas «è in forte crescita in tutto il pianeta - spiega Carmine Pinto, presidente Associazione oncologi medici - Le nostre conoscenze risultano limitate e i programmi di screening inesistenti. Da noi solo il 7% dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale quando è possibile intervenire. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri, chili di troppo sono fattori di rischio che possono essere contrastati». L'obesità aumenta del 12% il rischio di questa malattia.

L'obiettivo di "Cooking Comfort Care", sostenuto da un contributo non condizionante di Celgene, è creare una nuova cultura dell'alimentazione destinata a questi pazienti per contrastare la malnutrizione, fenomeno che interessa l'80% dei malati. Questa neoplasia rappresenta il 4% di tutti i casi di tumore. «Oggi - fa sapere Evaristo Maiello, presidente del Gruppo oncologico Italia meridionale - abbiamo a disposizione una nuova arma terapeutica. È il principio attivo nab-paclitaxel, che sfrutta le nanotecnologie ed è in grado di penetrare all'interno del cancro».

Cancro pancreas in cinque anni casi saliti del 18%

ONCOLOGIA

Alla fine del 2016, in Italia, saranno circa 13.500 le nuove diagnosi di tumore del pancreas. Negli ultimi cinque anni, il numero di casi è cresciuto del 18%. Sotto accusa, la scorretta alimentazione e l'eccesso di peso. Per sensibilizzare sull'importanza della prevenzione, si celebra domani la Terza Giornata Mondiale (www.nastroviola.org) dedicata a questa neoplasia. Sarà a disposizione l'opuscolo del progetto "Cooking Comfort Care", con ricette per i pazienti.

LO SCREENING

Il cancro al pancreas «è in forte crescita in tutto il pianeta - spiega Carmine Pinto, presidente Associazione oncologi medici - Le nostre conoscenze risultano limitate e i programmi di screening inesistenti. Da noi solo il 7% dei casi è diagnosticato allo stadio iniziale quando è possibile intervenire. Scarsa attività fisica, alimentazione ricca di grassi e zuccheri, chili di troppo sono fattori di rischio che possono essere contrastati». L'obesità aumenta del 12% il rischio di questa malattia.

L'obiettivo di "Cooking Comfort Care", sostenuto da un contributo non condizionante di Celgene, è creare una nuova cultura dell'alimentazione destinata a questi pazienti per contrastare la malnutrizione, fenomeno che interessa l'80% dei malati. Questa neoplasia rappresenta il 4% di tutti i casi di tumore. «Oggi - fa sapere Evaristo Maiello, presidente del Gruppo oncologico Italia meridionale - abbiamo a disposizione una nuova arma terapeutica. È il principio attivo nab-paclitaxel, che sfrutta le nanotecnologie ed è in grado di penetrare all'interno del cancro».